Realtà MAPEI

Anno 32 - N. 173 - Settembre/Ottobre 2022 - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

173

resi mittente
postatarget magazine
DCO0S3413
NAZ3162008
Posteitaliane

Costruiamo insieme un futuro SOSTENIBILE

Attraverso la ricerca e l'innovazione offriamo le **soluzioni migliori per costruire opere sostenibili, durature, di qualità** contribuendo alla crescita e allo sviluppo delle comunità di tutto il mondo.

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Scopri di più su **mapei.it**

MAPEI 85 years 1937-2022

di **Guido Palmieri**
Direttore di Realtà Mapei

La centralità dell'industria per il rilancio dell'economia

Caro energia, prezzi (e difficile reperibilità) di materie prime, inflazione. Una combinazione di fattori che rischia di indebolire l'industria, vero motore della ripresa post pandemia Covid 19, e di allungare le ombre della recessione sullo sfondo di un conflitto in Ucraina che non vede segnali di soluzione. Confindustria Ceramica, in occasione del recente Cersaie di Bologna, ha parlato chiaro: la situazione è complicata, il rischio di chiudere le fabbriche è concreto e imminente se non si interrompe subito la spirale speculativa. Ora è in gioco la tenuta di un settore manufatturiero d'eccellenza per l'Italia.

Tutta l'Europa è stretta tra la guerra in Ucraina e l'inflazione. Ma l'Italia, la seconda manifattura dell'Europa dopo la Germania, rimane particolarmente vulnerabile agli sviluppi del mercato dell'energia. I segnali di rallentamento dell'economia, pur in misura diversa, sono diffusi a livello globale. Nel rapporto di fine settembre l'Ocse avverte che nel 2023 la produzione mondiale sarà del 2% più bassa rispetto alle stime precedenti alla guerra in Ucraina: il risultato sarà una frenata della crescita nel 2023 e, soprattutto in Europa, il rischio di cadere in recessione. Un trend confermato anche dal Fondo monetario internazionale che ha rivisto al ribasso le previsioni.

L'industria deve fare, dunque, i conti con uno scenario molto incerto. Il Cersaie è stato l'occasione per guardare avanti da parte di un settore (quello della ceramica) punto di forza del Made in Italy. Mai più di adesso ricerca e sostenibilità devono rappresentare una bussola per le imprese che vogliono competere sui mercati globali. In questa direzione vanno le novità presentate da Mapei e un accordo-pilota molto innovativo. Mapei e Panariagroup uniscono le forze per dare un contributo alla salute del pianeta proponendo il primo sistema di pavimentazione in ceramica 100% carbon neutral. Molto apprezzate anche le nuove proposte in vetrina al Marmomac di Verona, la fiera dedicata ai materiali lapidei.

Ma le novità in casa Mapei non si fermano qui perché il Gruppo, continuando nella strategia di crescita con l'obiettivo di ampliare la propria offerta di prodotti e soluzioni per l'edilizia, ha acquisito l'azienda padovana Profilpas, multinazionale specializzata nella produzione e vendita di profili per pavimenti e rivestimenti e complementi di posa.

MAPEI CONTINUA LA STRATEGIA DI CRESCITA: ACQUISITO IL GRUPPO PROFILPAS

Guardando "al resto del mondo" abbiamo dedicato il Gioco di squadra alla consociata Mapei in Croazia, Paese che si prepara (1° gennaio 2023) a entrare nell'Eurozona e ha in cantiere ambiziosi progetti sia sul piano della rete infrastrutturale sia nel turismo. Una prospettiva di sviluppo che apre la possibilità di un ulteriore rafforzamento di Mapei sul mercato croato.

Prende una dimensione europea anche il bilancio di sostenibilità 2021 del Gruppo, in questa edizione riferito a Mapei Spa e a tutte le consociate italiane ed europee.

A fine settembre i campionati del mondo di ciclismo si sono svolti "dall'altra parte del mondo" (in Australia) e, ancora una volta come oramai da diversi anni, sono stati accompagnati dal brand Mapei, Main Partner dell'evento.

Sono tanti gli argomenti che troverete su questo numero di Realtà Mapei, insieme al focus sul Sassuolo calcio pronto a fare bella figura nel campionato di serie A.

Buona lettura.

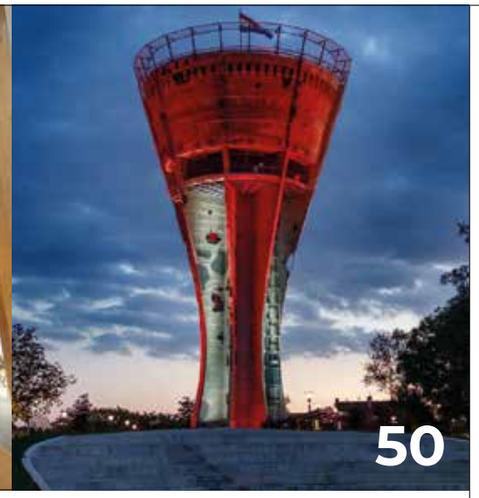
SOMMARIO

1 EDITORIALE

1 La centralità dell'industria per il rilancio dell'economia

4 SPECIALE CERAMICA

4 Soluzioni integrate per la posa della ceramica
6 Cersaie 2022. Innovazione e tanto colore
8 L'unione fa la sostenibilità
9 Da dieci anni all'avanguardia
10 L'economia circolare scelta virtuosa per l'edilizia
12 Superfici belle e funzionali con Ultracare
13 Applicazioni più rapide con il sistema "a click"
14 Idropitture da interni: rinnovata la gamma
16 Un sigillante siliconico a basso impatto ambientale
18 Nuovo Ospedale Galeazzi Sant'Ambrogio
22 Residenze di housing sociale
24 Braywick Leisure Centre
28 Etele Plaza
30 Sistemi Mapei per la posa di ceramica



36 FIERE

36 Marmomac: Anche le fibre di mela per una pavimentazione "green"

40 GIOCO DI SQUADRA

40 Mapei Croatia: Un ruolo sempre più decisivo sul mercato delle infrastrutture
44 Novalja: Centro culturale
48 Hvar: Hotel Palace Elisabeth
50 Interventi a tutto campo
74 News dal mondo Mapei

34 ATTUALITÀ

34 Mapei acquisisce Profilpas
38 Landscape Festival 2022
54 Il parquet come "oggettto" di design e arredo
54 Il mercato naviga a vista tra ritardi e incertezze
58 È arrivata l'ora di cambiare
60 Sistemi Mapei per ogni tipo di parquet
78 M+: superfici contemporanee tra tradizione e sperimentazione

62 RESPONSABILITÀ SOCIALE

62 La sostenibilità al centro

66 L'IMPEGNO NELLO SPORT

64 In vela verso i Caraibi
67 La barca è un laboratorio di innovazione
68 Mondiali di ciclismo: sport... e molto altro
72 Sassuolo intercontinentale, rampa di lancio per i giovani

77 STRUMENTI DI LAVORO

77 Debutta il sito Resinflooring

79 DOMANDE E RISPOSTE

79 La posa del mosaico

80 PRODOTTI IN EVIDENZA

80 Prodotti in primo piano

Storia di copertina
In occasione di Cersaie, il servizio speciale è dedicato all'offerta Mapei per il mondo della ceramica

Rivista bimestrale
Anno 32 - numero 173
settembre/ottobre 2022

Direttore responsabile
Guido Palmieri

Coordinamento editoriale
Federica Pozzi

Redazione
Alessandro Brambilla, Metella Iaconello, Federica Pozzi, Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Immagini referenze
Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione
Barbara Mennuni

Stampa
Rotolito S.p.A. - Pioltello (MI)

Direzione e redazione
Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com -
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti
realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:
Prof. Fabio Iraldo, Mapei UK, Mapei Kft., Mapei GmbH, Mapei Construction Chemicals, Mapei Inc., Mapei East Africa, Profilpas, Mapei Croatia, Ambrogio Beccaria, Centro Mapei Sport, Mapei de Mexico, Lusomapei, Mapei India, M+, Master Group, Sassuolo Calcio.

Tutela della riservatezza dei dati personali I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati da Mapei S.p.A., in qualità di titolare del trattamento, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 e dal D.lgs. n. 196/2003. L'informativa completa sul trattamento dei dati si trova sul sito www.mapei.it. Per maggiori informazioni o per esercitare i vostri diritti potete rivolgervi al privacy@mapei.it.

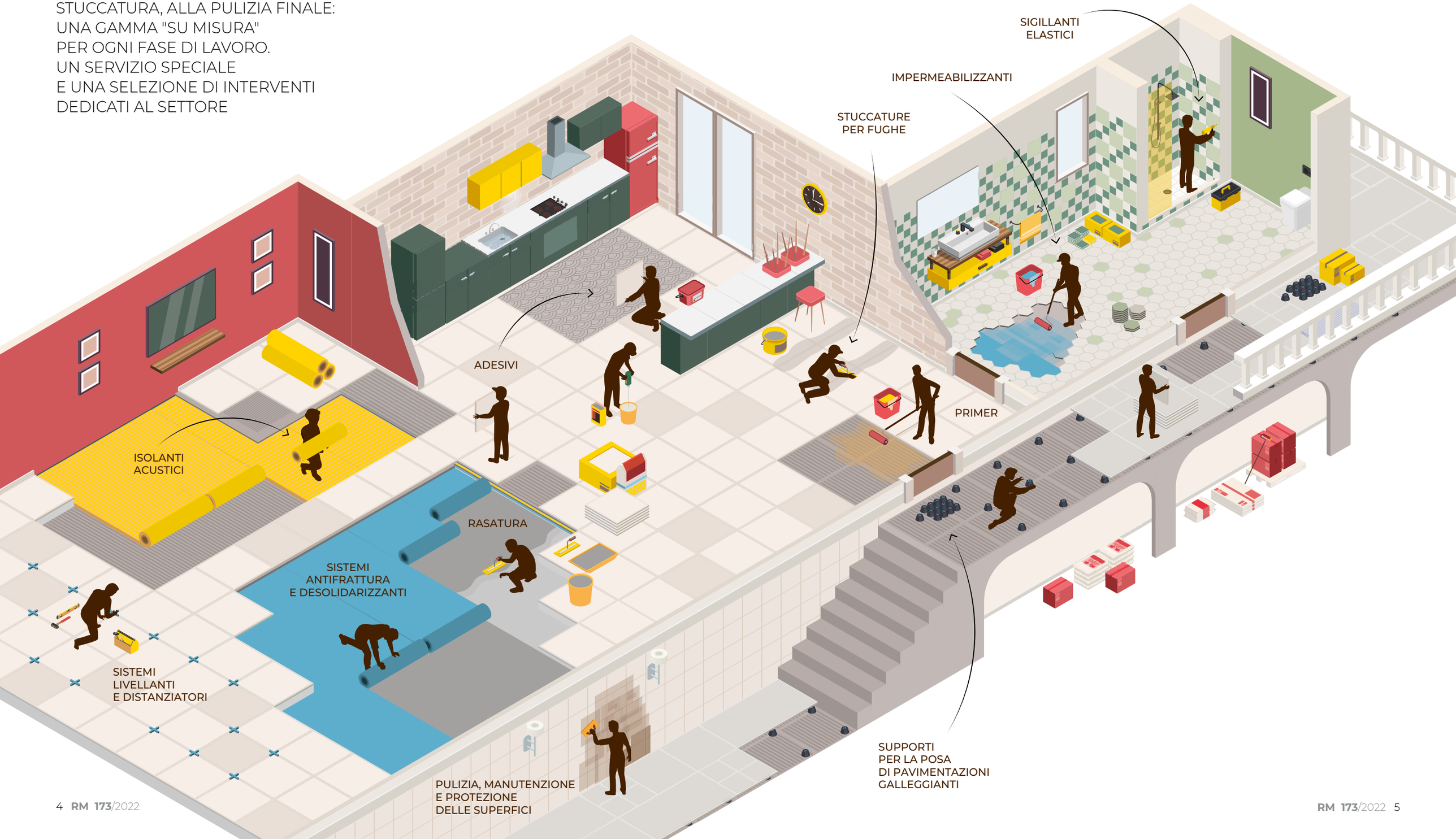
Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia

MAPEI SEGUICI SU
/mapeispa

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.

Soluzioni integrate per la posa della ceramica

DALL'IMPERMEABILIZZAZIONE ALLA STUCCATURA, ALLA PULIZIA FINALE: UNA GAMMA "SU MISURA" PER OGNI FASE DI LAVORO. UN SERVIZIO SPECIALE E UNA SELEZIONE DI INTERVENTI DEDICATI AL SETTORE



Cersaie 2022
Innovazione e tanto colore

QUALITÀ E TECNOLOGIA NELLE MOLTE NOVITÀ DI MAPEI
PER UN'EDILIZIA SEMPRE PIÙ ATTENTA ALL'AMBIENTE E ALLE PERSONE

Dopo lo stop dovuto all'emergenza pandemica e un'edizione 2021 sottotono, i numeri di Cersaie tornano a crescere: oltre 90.000 persone hanno visitato quest'anno l'esposizione, che si è tenuta a Bologna dal 26 al 30 settembre, con un aumento di presenze di circa il 50% rispetto all'anno passato. Le aziende sono tornate a investire in fiera, per incontrare i propri clienti e presentare le novità di prodotto in stand di grande impatto.
"Sono convinto che gli investimenti fatti dai 624 espositori di Cersaie 2022 abbiano avuto il miglior ritorno possibile da una fiera che ha confermato la propria importanza nazionale e internazionale – ha dichiarato Giovanni Savorani, Presidente di Confindustria Ceramica –. La ceramica continua ad aumentare le proprie quote sui mercati internazionali grazie alle caratteristiche intrinseche del prodotto, quali salubrità, igienicità e durevolezza".

I NUMERI DI CERSAIE 2022

624
AZIENDE PRESENTI

237
ESPOSITORI ESTERI

26
PAESI RAPPRESENTATI

91.296
VISITATORI

Filo conduttore della manifestazione era la sostenibilità della ceramica italiana, un tema di grande attualità che è stato anche al centro della presenza di Mapei in fiera: declinato nelle novità presentate nei due stand, sottolineato nelle dimostrazioni di prodotto e posto alla base dell'accordo con Panariagroup – presentato proprio in fiera – per la realizzazione di pavimentazioni in ceramica carbon neutral.
Tra le novità Mapei a Cersaie 2022 – che presentiamo nelle prossime pagine – in evidenza il rinnovo della linea delle idropitture, l'introduzione di un sigillante realizzato senza l'uso di risorse fossili, l'ampliamento delle gamma Ultracare e di quella di livellanti e distanziatori.

Scopri tutte le novità Mapei a Cersaie

Nello stand principale Mapei ha presentato la propria offerta per il mondo della ceramica, mostrando le soluzioni utilizzabili nei vari ambienti.

Nel secondo stand è stata proposta una serie di dimostrazioni per permettere ai posatori e ad altri professionisti di conoscere da vicino le soluzioni Mapei.

L'unione fa la sostenibilità

MAPEI E PANARIAGROUP INSIEME NEL PROGETTO PER IL PRIMO SISTEMA DI PAVIMENTAZIONE IN CERAMICA 100% CARBON NEUTRAL

DA SINISTRA. Marco Squinzi, Amministratore Delegato di Mapei, ed Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup.

> **Squinzi: il nostro impegno quotidiano è contribuire con la nostra capacità di innovazione a un'edilizia sempre più sostenibile**

La scelta di materiali adeguati per un'edilizia sostenibile si rivela oggi cruciale, non solo perché permette di ottenere edifici a basso impatto ambientale che soddisfano standard e certificazioni sempre più diffusi e richiesti, ma anche nell'ottica di un contenimento dei costi – grazie a spese di gestione degli edifici più basse – e di una maggiore durabilità delle opere, elemento di primaria importanza soprattutto quando si tratta di progetti infrastrutturali o di edifici pubblici.

> **Mussini: è mettendo insieme le forze nei propri ambiti di riferimento che si possono fare grandi cose**

Ne hanno parlato Marco Squinzi, Amministratore delegato di Mapei, ed Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup, presentando a Cersaie un progetto congiunto tra le due aziende: il primo sistema di pavimentazione in ceramica 100% carbon neutral, dai materiali di posa alle piastrelle.

"Con Mapei e Panariagroup l'unione fa la sostenibilità" ha dichiarato Marco Squinzi, "il nostro impegno quotidiano è contribuire con la nostra capacità di innovazione a un'edilizia sempre più sostenibile, a beneficio delle persone e del pianeta".

Un impegno che porta oggi a proporre, insieme a Panariagroup, un sistema di posa composto da piastrelle ultrasottili di ceramica (presenti sul mercato con i cataloghi dei brand Cotto d'Este, Lea Ceramiche e Panaria Ceramica), dall'adesivo KERAFLEX MAXI S1 ZERO e dalla fuga ULTRACOLOR PLUS, che insieme permettono di ottenere una pavimentazione carbon neutral.

Le soluzioni Mapei proposte sono sostenibili: la produzione di CO_2 emessa durante il loro intero ciclo di vita, misurata tramite la metodologia LCA (Life Cycle Assessment) e certificata con le EPD (Environmental Product Declaration), viene infatti completamente compensata.

Panariagroup investe dal 2004 sullo sviluppo di grandi lastre ultrasottili la cui produzione, attraverso il progetto Think Zero, è oggi completamente compensata riguardo alle emissioni di gas effetto serra.

Non si tratta di un accordo commerciale, hanno spiegato Squinzi e Mussini, ma di un invito a tutta la filiera a compiere scelte più responsabili e a contribuire alla transizione ecologica, consapevoli che il settore edilizio è oggi responsabile del 36% del consumo energetico a livello globale. "La nostra volontà condivisa" sottolinea Mussini, "è di guidare i rispettivi ecosistemi verso modelli di business più innovativi e sostenibili: è mettendo insieme le forze nei propri ambiti di riferimento che si possono fare grandi cose, sviluppando progetti che impattino i mercati su larga scala".

L'attenzione verso tutta la filiera si concretizza anche in nuove iniziative di formazione: a partire dal 2023 Mapei Academy, in collaborazione con Panariagroup, organizzerà infatti workshop specifici sui sistemi di edilizia sostenibile.

di **Mikaela Decio**

DA DIECI ANNI ALL'AVANGUARDIA

NEL 2012 NASCEVA KERAFLEX MAXI S1 ZERO, IL PRIMO ADESIVO PER CERAMICA A EFFETTO NULLO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Da ormai più di 10 anni nei laboratori R&D di Mapei abbiamo lo strumento e le competenze per calcolare gli impatti ambientali dei prodotti in tutto il loro ciclo di vita. A quel tempo la metodologia LCA (Life Cycle Assessment) era dibattuta, e ai più sconosciuta. Si parlava già di Impronta di Carbonio dei prodotti, ma non era ancora diffusa la pratica di dichiarare quanta CO_2 è associata alla produzione di un particolare bene di consumo.

Gli eventi degli ultimi anni invece hanno portato a una sempre maggiore attenzione su questi temi: come è noto, le emissioni di gas effetto serra (espresse come kg CO_2 equivalenti) sono responsabili dei cambiamenti climatici che stiamo drammaticamente vivendo.

Proprio 10 anni fa, grazie a una iniziativa di Roberto Leoni (responsabile in Mapei fino al 2015 dell'ufficio sicurezza e fondatore del nostro gruppo di sostenibilità, in pensione dal 2018), Mapei ha iniziato a compensare le emissioni di CO_2 associate alla produzione di uno degli adesivi per ceramica di Mapei più venduti, KERAFLEX MAXI S1, rendendolo così a impatto zero sui cambiamenti climatici. Il prodotto è stato poi rinominato KERAFLEX MAXI S1 ZERO: prestazioni Maxi, impatto Zero.

Ora la pratica della compensazione è molto diffusa: si trovano infatti molti beni di consumo compensati, ma dieci anni fa l'intuizione di Roberto Leoni e la fiducia della direzione Mapei hanno reso KERAFLEX MAXI S1 ZERO, il primo adesivo per ceramica compensato, a effetto nullo sui cambiamenti climatici.

La compensazione di un prodotto (detta anche Carbon offset) comporta il bilanciamento delle emissioni residue di CO_2 attraverso il finanziamento di progetti per il clima e lo sviluppo sostenibile, tramite l'acquisto di crediti certificati. I progetti che scegliamo generano benefici sociali, economici, ambientali sul territorio in cui sono sviluppati e sono sempre certificati secondo standard internazionali.

Naturalmente non ci fermiamo alla compensazione: i nostri laboratori R&D infatti studiano prodotti di elevata qualità e durabilità ma con impatti ambientali ridotti, atti quindi a diminuire le quote di CO_2 associabili al prodotto stesso durante il suo ciclo di vita.

Da quest'anno, inoltre, anche le emissioni di CO_2 derivanti dalla fuga ULTRACOLOR PLUS vengono completamente compensate, tramite un progetto di energia idroelettrica in Indonesia.

Corporate Environmental Sustainability Group Leader

di **Fabio Iraldo**

L'economia circolare scelta virtuosa per l'edilizia

I CONSUMATORI SONO SEMPRE PIÙ ORIENTATI A PREMIARE GLI ACQUISTI A BASSO IMPATTO SUL CLIMA: UN TREND DESTINATO A CRESCERE

L'Unione Europea ha un obiettivo ambizioso: raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Questa iniziativa sta cambiando anche la sensibilità nelle scelte quotidiane dei consumatori?
In passato la sensibilità ai temi ambientali, e in particolare al cambiamento climatico, registrata da moltissime indagini, non ha mai comportato necessariamente che la consapevolezza si traducesse in scelte e comportamenti coerenti dei cittadini, una volta che questi "vestivano i panni" del consumatore. Esisteva chiaramente una frattura tra le opinioni dichiarate come preoccupazioni nei confronti dei fenomeni climatici e le preferenze espresse nei micro-comportamenti quotidiani dai diversi attori sociali. Gli italiani, in particolare, soffrivano di "ambientalismo verbale": pronti a dichiararsi preoccupati per il clima, erano tuttavia poco disponibili a modificare i propri stili di vita e, in particolare le scelte d'acquisto, per migliorarne le condizioni. Molti individui, per esempio, pur consapevoli del problema, preferivano considerare le azioni per il clima appannaggio (o principale responsabilità) di attori diversi dal consumatore: il Governo, la Pubblica Amministrazione, l'industria. L'impulso che la Commissione Europea e i governi hanno dato negli anni più recenti e gli sforzi volontariamente messi in campo da molte imprese hanno avuto un effetto dirompente sul mercato e sui consumatori. L'emergere di problemi ambientali legati al comportamento degli individui (si pensi all'emergenza traffico o alla gestione dei rifiuti in molte città) ha indotto un processo di "auto-responsabilizzazione" da parte dei cittadini che ha portato un cambiamento significativo nelle tendenze di consumo. Molti studi segnalano come vi sia stato un "salto di qualità" che ha portato i cittadini a esprimere compiutamente la propria sensibilità e consapevolezza in atti d'acquisto orientati a premiare i prodotti "green" o a basso impatto sul clima. Questo trend pare irreversibile e destinato a rafforzarsi nel futuro.

> **Le difficoltà indotte dalla crisi energetica possono essere compensate da azioni mirate alla lotta al cambiamento climatico**

Anche nel settore edilizio si sta affermando un nuovo approccio, più attento alla sostenibilità ambientale degli edifici. Come valuta in particolare il settore della ceramica, che sta attualmente risentendo della crisi energetica?
Il settore edilizio è stato da sempre fra i più attenti ai temi ambientali e, in particolare, all'impatto climatico delle strutture edificate e dei materiali per la loro costruzione. Il settore della ceramica è un comparto che si è distinto per capacità di iniziativa e propensione all'innovazione sui temi green fin dagli inizi degli anni 80 del secolo scorso. Quello della ceramica è un comparto a cui a lungo si è guardato per trarre ispirazione per azioni particolarmente efficaci sui temi ambientali e capaci di coniugare le performance di sostenibilità con quelle competitive. Basti ricordare, per esempio, i progetti messi in campo dal distretto ceramico di Sassuolo negli anni 90 per lo sviluppo delle certificazioni ambientali Emas ed Ecolabel – a cui anche la mia università ha contribuito – che hanno consentito a molte aziende, anche medio-piccole, di sviluppare competenze e strumenti gestionali finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali degli impianti produttivi e dei prodotti. Oggi senza dubbio l'intero comparto, considerato quanto sono energivore le sue lavorazioni, è fra quelli maggiormente sotto pressione a causa dell'incremento dei costi energetici, una delle principali componenti della funzione del costo di produzione per il settore. Credo che questa crisi, decisamente inattesa, da un lato abbia colpito aziende che non sono impreparate e che già da anni avevano investito nell'efficienza e nel risparmio energetico – quindi in grado di reggere a shock – purché si tratti di fenomeni temporanei e non strutturali. Dall'altro lato, credo che questa ennesima pressione sugli approvvigionamenti energetici costituirà un ulteriore stimolo per compiere un ulteriore salto di qualità, magari spingendo ulteriormente sull'acceleratore per perseguire obiettivi di approvvigionamento da fonti rinnovabili, utilizzo di materiali di recupero nell'ottica dell'economia circolare e chiusura dei cicli idrici. Tutte azioni che, direttamente o indirettamente, possono portare sollievo sul fronte dei consumi energetici.

Come vede il futuro dell'edilizia? Pensa sia possibile mantenere gli obiettivi di neutralità climatica in un contesto di crisi energetica?
Nell'edilizia, come in molti altri settori, purtroppo il perseguimento degli obiettivi di neutralità climatica subirà un rallentamento a causa delle crisi degli approvvigionamenti (non solo di energia, ma anche di materie prime) causati dagli shock recenti. Il percorso sarà più complesso e le leve a disposizione potranno essere meno efficaci. Si pensi per esempio alle ripercussioni sulle capacità di investimento delle aziende, dovute agli incrementi dei costi. Ciò tuttavia dovrebbe essere compensato dalla disponibilità di risorse molto significativa che i programmi europei e nazionali di ripresa e resilienza metteranno a disposizione delle aziende, concentrati sugli investimenti green e sostenibili. Se le aziende sapranno cogliere quest'occasione, potranno compensare, almeno in parte, le difficoltà indotte dalla crisi. Credo che gli sforzi delle aziende dovranno concentrarsi su aree della sostenibilità che siano foriere di possibili margini di efficienza e di risparmi di costo. Mi riferisco in particolare ai già citati ambiti dell'economia circolare e, in generale, della produttività delle risorse naturali. Focalizzando le proprie strategie di sostenibilità su azioni che incrementino le percentuali di materia prima seconda impiegata negli impasti, aumentino l'utilizzo di materiali ausiliari rigenerati o derivanti da riciclo e riducano l'uso di sostanze che abbassano le potenzialità di recupero e riciclo dei materiali ceramici a fine vita. Queste azioni non richiedono investimenti tecnologici proibitivi e, soprattutto, possono comportare la capacità di raggiungere margini di efficienza economica e risparmio, quantomai desiderabili in questa fase storica. D'altra parte, si percepisce chiaramente sul mercato dell'edilizia, sia intermedio che finale, l'affermarsi di condizioni che possono premiare le aziende più impegnate sul fronte della sostenibilità ambientale, della lotta al cambiamento climatico e dell'economia circolare: i bandi pubblici per le opere e per i lavori includono sempre più criteri orientati a premiare caratteristiche e performance di sostenibilità, i grandi operatori che fungono da "general contractor" per la costruzione di grandi e piccole opere sempre più spesso chiedono alla loro filiera delle garanzie ambientali e sociali sui prodotti e sulla manodopera che viene fornita, i "consumatori finali", ovvero chi acquista le case, e i professionisti che li supportano (architetti, geometri, etc.) sono sempre più sensibili e formati su questi temi e disposti quindi a orientare le proprie scelte in modo da privilegiare chi fra le aziende è in grado di offrire performance migliori.

> **La ceramica ha fatto da apripista sull'ambiente: lo shock energetico sarà uno stimolo per un ulteriore salto di qualità**

Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Pisa

Superfici belle e funzionali con Ultracare

di **Enrico Geronimi**

AMPLIATA LA "FAMIGLIA" DI PULITORI, PROTETTORI E MATERIALI COMPLEMENTARI

La gamma Ultracare è stata presentata a Cersaie 2021 e da allora è stata ampliata più volte. Quali sono le ultime novità?
L'anno scorso a Cersaie abbiamo presentato i primi prodotti della linea: nove pulitori, ai quali si sono poi aggiunti questa primavera sette protettori e un prodotto complementare. Quest'anno in fiera abbiamo presentato due pulitori (ULTRACARE MOULD REMOVER, per eliminare la muffa, e ULTRACARE GROUT CLEANER, per pulire le fughe sia epossidiche che cementizie), un protettore (ULTRACARE ANTI MOULD PROTECTOR, per prevenire la formazione di muffe) e un prodotto complementare (ULTRACARE SMOOTH SILICONE, per la finitura dei sigillanti siliconici). Tutti i nuovi prodotti della gamma sono disponibili in confezioni con nebulizzatore da 0,75 l. Sulle confezioni è inoltre riportato un codice QR che rimanda al sito Mapei, dove è possibile scaricare la scheda tecnica del prodotto e vedere i video tutorial per una corretta applicazione.

La gamma è oggi completa?
La gamma arriva oggi a 21 prodotti. Stiamo lavorando per svilupparne altri, che saranno presentati nel 2023.

Per che tipo di utilizzi è pensata?
Sono prodotti dedicata alla pulizia, alla manutenzione e alla protezione delle superfici, con l'obiettivo di preservarle funzionali e belle nel tempo. Dalle nuove installazioni al ripristino di superfici esistenti, la linea UltraCare è l'alleato ideale in ambienti commerciali, industriali o residenziali. Prodotti per la pulizia ordinaria, straordinaria e per la pulizia profonda di fine cantiere, prodotti antimacchia e dall'effetto ravvivante, pulitori e protettivi. I prodotti Ultracare agiscono con efficacia e massima

sicurezza, mantenendo le superfici più belle nel tempo o ripristinandone le caratteristiche originarie.
I prodotti Ultracare hanno un utilizzo trasversale. Sono stati pensati per le grandi squadre di posa, i rivenditori di materiali edili e gli showroom ceramica.

Dove è possibile trovare i prodotti Ultracare?
La gamma Ultracare è in vendita presso i rivenditori Mapei. Per promuovere il prodotto è stato anche realizzato un apposito espositore, in modo da evidenziarne la presenza all'interno del punto vendita e facilitare la scelta del prodotto idoneo in funzione delle specifiche esigenze.

Corporate Product Manager Grouts and Ultracare Line

Applicazioni più rapide con il sistema "a click"

di **Andrea Annoni**

LIVELLANTI E DISTANZIATORI: SEMPLIFICATI I LAVORI

Per chi sono pensati i prodotti della gamma Mapelevel? Come possono aiutare nella posa?
Sia i prodotti livellanti della gamma Mapelevel che i distanziatori (Mapei Tile Spacer) sono pensati per aiutare il posatore nella fase di installazione di prodotti ceramici e di materiale lapideo. Aiutano a eseguire pose perfette e planari e a realizzare fughe uniformi.

Parliamo di MAEPELEVEL EASYCLICK SYSTEM: quali sono le caratteristiche e i punti di forza del sistema?
Rispetto ad altri sistemi simili presenti sul mercato, MAEPELEVEL EASYCLICK SYSTEM è dotato di uno speciale sistema "a click" che rende rapido l'inserimento delle rotelle sui sistemi distanziali a vite e allo stesso tempo rende la loro rimozione, al termine delle operazioni di posa, estremamente più semplice e veloce.

A Cersaie 2021 Mapei aveva presentato MAPELEVEL EASYSYTEM: ci può descrivere brevemente il sistema?
Si tratta di un sistema che aiuta il posatore a rettificare i dislivelli tra le piastrelle in fase di posa. Anche qui troviamo un sistema a vite con avvitamento rapido della rotella che permette di livellare con facilità pavimentazioni in ceramica o materiale lapideo.

Come si integra la gamma Mapelevel con le altre soluzioni Mapei?
I prodotti Mapelevel fanno parte della proposta Mapei per il posatore, il quale ha così a disposizione tutti gli strumenti necessari per portare avanti le varie fasi della posa grazie a soluzioni integrate e fornite da una sola azienda, garanzia di qualità.

Corporate Product Manager Complementary Products and Tools

Idropitture da interni: rinnovata la gamma

di **Stefano Deri**

LANCIATI SUL MERCATO NUOVI PRODOTTI E FORMATI, CON FORMULAZIONI E PACKAGING PIÙ SOSTENIBILI

Mapei presenta a Cersaie 2022 diverse novità riguardanti la gamma delle idropitture: perché questo rinnovo?
Il mercato delle pitture murali da interno in Italia rappresenta circa il 40% dell'intero mercato delle vernici destinate all'edilizia. Nonostante questi numeri – diverse centinaia di milioni di euro all'anno – Mapei non ha mai avuto un ruolo importante in questa famiglia prodotti in quanto storicamente più focalizzata su prodotti tecnici per esterno, su prodotti elastomerici, anti-carbonatazione o isolamento termico a cappotto. Questa scelta strategica ha posizionato Mapei come brand di assoluto rilievo nel mondo professionale per la facciata con crescite annuali costanti fin da quando è stata introdotta sul mercato la linea finiture. Per sostenere questa crescita è diventato necessario continuare ad allargare la gamma prodotti e quest'anno abbiamo deciso di intervenire sulla linea prodotti da interno, ottimizzando e migliorando le idropitture esistenti a catalogo

Quali sono le caratteristiche e i punti di forza dei nuovi DURSILITE IGEA e DURSILITE GYPSOS?
I nuovi prodotti sono legati a due tendenze ben chiare sul mercato e che rispondono a precise esigenze della committenza. Da una parte la necessità di prodotti in grado di contrastare la formazione di muffe, dall'altra di offrire soluzioni a tendenze costruttive che vedono sempre più importante il ruolo del secco. Entrambi i due prodotti sono infatti additivati di un componente che contrasta la formazione di muffe sulle pareti, esigenza sempre più presente negli edifici moderni o ristrutturati con infissi a taglio termico. La grande efficienza degli infissi moderni, in termini di tenuta all'aria, riduce infatti lo scambio con l'esterno con conseguente accumulo di vapore acqueo all'interno delle abitazioni e conseguente formazione di muffe sui muri. Anche la maggiore presenza delle persone all'interno delle abitazioni legata agli effetti della pandemia (smart working, lezioni a distanza) ha portato a un aumento delle ore vissute all'interno e, di conseguenza, a un aumento della formazione di vapore acqueo. Sia IGEA, sia GYPSOS sono formulate con la tecnologia proprietaria BioBlock sviluppata da Mapei, studiata per contrastare efficacemente questi effetti indesiderati e mantenere il muro pulito molto più a lungo. Una seconda tendenza sul mercato è il ricorso crescente a sistemi costruttivi a secco e l'ampio ricorso di pannelli in cartongesso. In questo caso, GYPSOS è stata appositamente formulata per semplificare l'applicazione su cartongesso con un grande potere mascherante e la possibilità, in molti casi, di verniciare direttamente il supporto senza particolari necessità di preparazione del fondo. Nel caso di GYPSOS inoltre è possibile riprodurre con il sistema tintometrico ColorMap® tutta le collezioni colori Mapei e formulare tinte personalizzate.

A chi è rivolto il nuovo formato da 1 litro?
La scelta di introdurre il formato da 1 litro è legata a due esigenze: in primis fornire uno strumento per creare campioni colore, in modo da aiutare la scelta cromatica e ottimizzare gli accostamenti di colori diversi. Il quantitativo limitato consente di fare prove colore senza costi eccessivi e soprattutto senza inutili sprechi di materiale. Il secondo motivo è principalmente decorativo: il piccolo formato consente di creare piacevoli effetti all'interno di una stanza, accostando tra loro diversi colori o sfumature di una stessa palette. In questo caso si ottengono piacevolissimi effetti cromatici intervenendo su superfici limitate come nicchie o pareti e il piccolo formato consente la realizzazione solo del quantitativo necessario per il proprio progetto.

Anche per gli smalti Mapecoat Act ci sono delle novità, con l'introduzione di MAPECOAT ACT SATIN e MAPECOAT ACT MATT. Quali sono i campi di applicazione di questi prodotti?
La gamma Mapecoat Act è presente in gamma Mapei da diversi anni. Si tratta di una famiglia prodotto top di gamma con eccezionali caratteristiche in termini di lavabilità e smacchiabilità, oltre che di resistenza a muffe, virus e batteri. La famiglia Mapecoat Act si sviluppava in due prodotti distinti, uno per ambienti sanitari e uno per ambienti alimentari, entrambi con le relative certificazioni in linea con la normativa vigente e al protocollo HACCP. Abbiamo ritenuto utile unificare le due formulazioni in un unico prodotto così da aiutare il rivenditore a limitare gli articoli in stock. Contestualmente, abbiamo recepito le richieste del mercato che chiedeva un prodotto più opaco rispetto alla iniziale versione satinata affiancando quindi alla versione SATIN una nuova versione MATT con analoghe caratteristiche tecniche.

A livello di prodotto e di imballo, quale attenzione è stata data al tema della sostenibilità?
La sostenibilità, insieme all'innovazione, sono i due driver principali di Mapei e le idropitture non fanno eccezione. Nella formulazione dei prodotti si è scelto di non utilizzare componenti pericolosi per l'ambiente e la salute umana, mantenendo alte performance nonostante una legislazione sempre più stringente. Le formulazioni sono state ottimizzate per minimizzare le emissioni di componenti organici volatili (COV) raggiungendo la classe più elevata A+ della classificazione francese, che garantisce una buona qualità dell'aria che respira sia l'applicatore professionale che gli utilizzatori finali, assicurando un elevato benessere abitativo.
Inoltre, gli impatti ambientali dei nostri prodotti sono stati calcolati con la metodologia LCA (Life Cycle Assessment), per progettare idropitture sempre più sostenibili. Gli impatti vengono dichiarati nelle EPD (Environmental Product Declaration), documenti ambientali certificati conto terzi.

> **L'imballo da un litro è legato a due esigenze: consentire prove colore a costi contenuti e proporre piacevoli effetti cromatici**

Mapei ha già revisionato la documentazione tecnica recependo l'aggiornamento pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 agosto 2022, di imminente entrata in vigore, in merito ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia. L'attenzione alla sostenibilità non si è limitata alle formulazioni, ma ha coinvolto anche il packaging. Anche in questo caso, è stato scelto di ricorrere a imballi riciclati, certificati dall'Istituto per la Promozione delle Plastiche Riciclate (IPPR): tutti gli imballi esibiscono il marchio Plastica Seconda Vita che rende riconoscibili i materiali e i manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici, il cui disciplinare è riconosciuto da Accredia.

Corporate Product Manager Linea Finiture

di **Fabio Guerrini**

Un sigillante siliconico a basso impatto ambientale

PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI CERTIFICATE E CONFEZIONE IN PLASTICA RICICLATA: LE CARATTERISTICHE DI MAPESIL AC ECO

A Cersaie Mapei presenta MAPESIL AC ECO: come si è arrivati a ottenere un sigillante elastico prodotto senza l'impiego di materie prime fossili?
La consapevolezza che tutte le azioni dell'uomo hanno un impatto sull'ambiente e che le risorse naturali non sono disponibili in maniera illimitata impone a tutti una sincera analisi dei nostri comportamenti quotidiani.
Volendo andare oltre le semplici dichiarazioni di principio, con il sigillante MAPESIL AC ECO, Mapei prosegue nel proprio percorso di sviluppo e produzione di materiali sostenibili, che garantiscano prestazioni certe, ripetibili e verificabili.
I sigillanti per edilizia sono materiali da costruzione largamente diffusi in ogni mercato: per questo motivo, nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale dei propri prodotti, produrre un sigillante siliconico senza l'impiego di risorse fossili e confezionarlo in imballi riciclati è stata una evoluzione naturale per Mapei.
Il processo produttivo di MAPESIL AC ECO non prevede l'impego di materie prime di derivazione fossile ma da fonti rinnovabili certificate.
Mapei ha inoltre scelto di presentare al mercato questa tecnologia produttiva solo quando fosse stato possibile abbinarla a un altro importante elemento di sostenibilità ambientale: un contenitore in plastica riciclata.

Una scelta di sostenibilità anche per quanto riguarda il contenitore: quale tipo di cartuccia è stata scelta?
Le confezioni dei sigillanti per costruzioni sono imballi monouso, generalmente costituiti da plastica HDPE (polietilene alta densità), il cui peso è di circa 20 grammi.

Da anni stiamo chiedendo ai nostri fornitori di imballaggi in plastica soluzioni alternative rispetto alle tradizionali confezioni che utilizzano solo plastica vergine.
Un primo risultato, a parità di caratteristiche funzionali della cartuccia, è stato ridurre la quantità di plastica vergine utilizzata, impiegando fino al 50% di plastica riciclata post consumo per la sua produzione.
Pertanto, quando nei mesi scorsi abbiamo avuto dai nostri fornitori assicurazioni di adeguati volumi per il Gruppo Mapei, abbiamo ritenuto opportuno sommare questi due benefici ambientali: un sigillante prodotto senza l'uso di risorse fossili, confezionato in una cartuccia in plastica riciclata. La loro somma permette di ottenere una riduzione fino al 25% di CO_2 emessa in atmosfera rispetto un tradizionale sigillante siliconico acetico confezionato in cartuccia in plastica vergine.

Quali sono le prestazioni di MAPESIL AC ECO rispetto al "classico" MAPESIL AC?
Le prestazioni fisico-meccaniche del nuovo MAPESIL AC ECO sono identiche a quelle ben note e apprezzate da anni di MAPESIL AC, puro sigillante siliconico acetico senza solventi, che permette a milioni di utilizzatori di tutto il mondo di realizzare sigillature elastiche di giunti e raccordi in ambienti interni ed esterni.

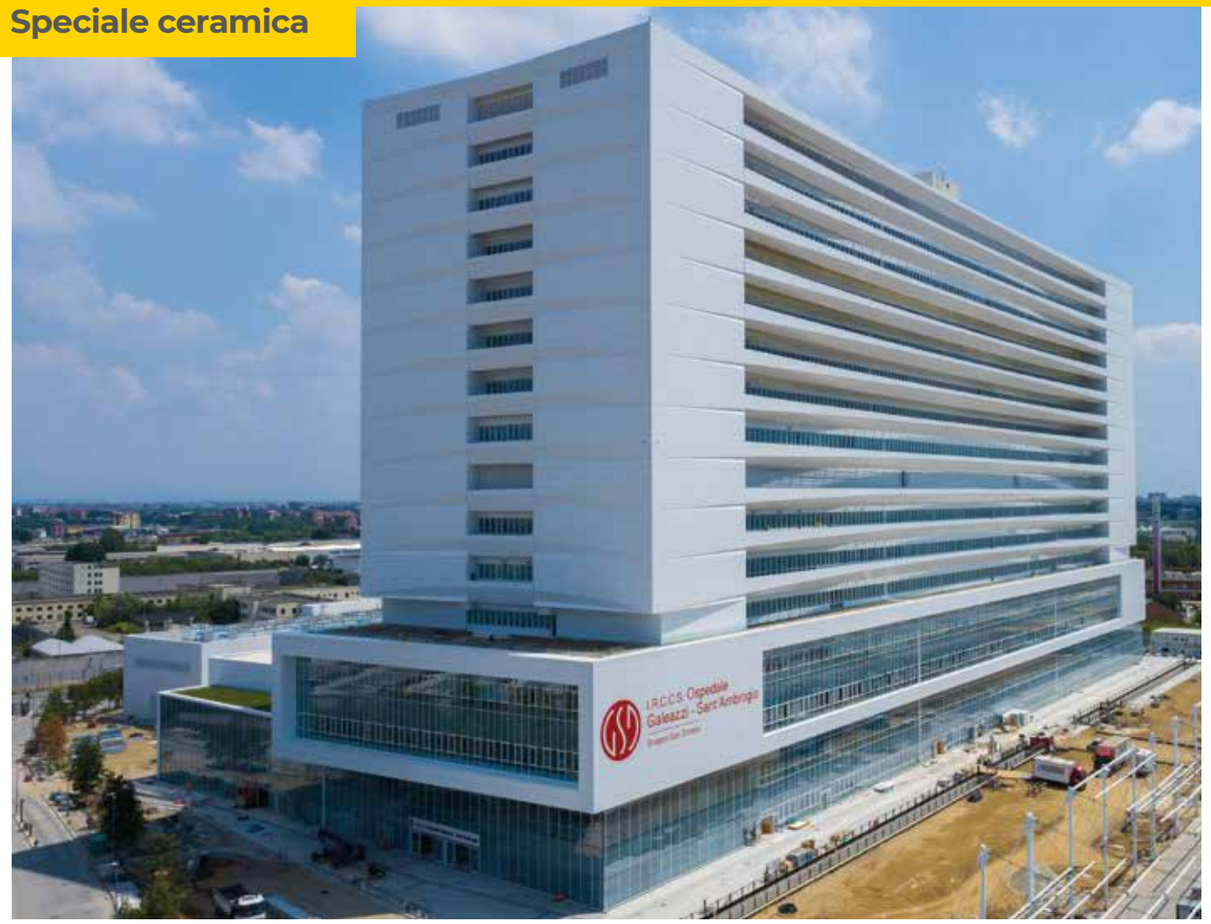
Ci sono altre novità in fiera per quanto riguarda la linea Mapei di sigillanti elastici e fissaggi chimici?
Anche se sono numerose le novità disponibili nel portafoglio Mapei per sigillare, incollare e fissare (come il nuovo sigillante poliureico per pavimenti a rapidissimo indurimento o il fissaggio chimico strutturale epossidico con prestazioni garantite per almeno 100 anni), riteniamo che al Cersaie, fiera internazionale di riferimento per tutti gli operatori della ceramica, sia opportuno centrare l'attenzione solo su prodotti e servizi pertinenti a tale ambito di utilizzo: per questo la mia "regina" è MAPESIL AC ECO.

Product Manager Sigillanti e Adesivi elastici

Il bagno oggi è sinonimo di design e benessere. I prodotti Mapei, efficaci, innovativi e semplici da usare, permettono di realizzare un ambiente esteticamente impeccabile, funzionale, sostenibile e durevole nel tempo.

È TUTTO OK, CON MAPEI
Scopri di più su mapei.it

MAPEI 85 years 1937-2022



Nell'ingresso, le lastre in grès porcellanato di grande formato sono state posate con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni KERAFLEX EASY S1.

Milano

Nuovo Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio

ADESIVI CEMENTIZI E MEMBRANE ANTIFRATTURA PER IL POLO OSPEDALIERO INAUGURATO DI RECENTE NELL'EX AREA EXPO

Ha aperto i battenti il 22 agosto il nuovo polo ospedaliero Galeazzi-Sant'Ambrogio, che ha riunito l'istituto ortopedico Galeazzi e l'istituto clinico Sant'Ambrogio. L'ospedale rappresenta uno dei cardini del futuro ecosistema della ricerca, dell'innovazione e della cura all'interno dell'area MIND (Milano Innovation District), presso Rho Fiera.

Un polo dedicato alla cura, alla ricerca e alla didattica
La nuova realtà sanitaria riunisce ora in un unico edificio l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi, primo ospedale italiano per numero di protesi ortopediche impiantate e primo in Lombardia per numero di ricoveri e interventi chirurgici ortopedici, e l'Istituto Clinico Sant'Ambrogio, tra i primi centri italiani per il trattamento delle patologie cardiovascolari. Oltre all'area ortopedica e cardiovascolare, nella struttura si trovano anche reparti di neurochirurgia e di chirurgia dell'obesità. Al suo interno grande spazio è dedicato alla didattica universitaria e alla ricerca scientifica perché nel 2006 l'Istituto Ortopedico Galeazzi ha ottenuto dal Ministero della Salute, il riconoscimento di IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) per la ricerca nell'ambito delle malattie dell'apparato locomotore.

L'ospedale del futuro
La struttura, distribuita su quasi 180.000 m² di superficie totale, è stata progettata secondo gli standard più innovativi di sostenibilità e funzionalità. Progettato secondo una moderna concezione architettonica, l'edificio si sviluppa su 16 piani fuori terra ed è costituito da un corpo principale in cui sono concentrate le attività ospedaliere e i laboratori di ricerca e le attività inerenti all'attività universitaria. Altri tre edifici sono dedicati ai servizi indispensabili: una centrale tecnologica, una per i gas medicali e un'isola ecologica.
Per realizzare l'ospedale sono state scelte le soluzioni più moderne ed efficienti in termini di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale, per ridurre al massimo sprechi e consumi, ma anche le emissioni acustiche e inquinanti. I materiali scelti sono ecocompatibili e salubri, con capacità di assorbimento dello smog attraverso tecniche di purificazione dell'atmosfera e autopulenti. Per questa ragione il nuovo Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio è già registrato per la procedura di valutazione,

Nei corridoi, prima della posa delle lastre sono state stese sulle superfici le membrane desolidarizzanti antifrattura MAPEGUARD UM 35, posate con KERAFLEX EXTRA S1 o con ADESILEX P9 EXPRESS.

candidandosi alla Certificazione Leed Gold V4 per la sostenibilità ambientale.

Desolidarizzare e posare

Nel maggio 2019 Mapei aveva fornito gli additivi per il getto di calcestruzzo della più grande piastra di fondazione d'Europa: ben 33.000 m³ di calcestruzzo erano stati pompati non stop per 94 ore (erano stati forniti DYNAMON XTEND W500 SN, DYNAMON EW, MAPETARD, si veda Realtà Mapei n.155).

Quest'anno, per la posa di ceramica negli ambienti interni, sono stati richiesti il rispetto di una tempistica stringente e la necessità di posare lastre in grès porcellanato di grande formato su un supporto non perfettamente maturo.

Per non dover effettuare tagli del grès porcellanato e rispettare i giunti di ritiro presenti sul supporto, prima della posa nei corridoi sono state stese sulle superfici le membrane desolidarizzanti antifrattura MAPEGUARD UM 35, impermeabilizzanti per supporti fessurati, umidi o non perfettamente stagionati, e MAPETEX SYSTEM, membrana antifrattura in tessuto non tessuto. Queste membrane garantiscono una posa sicura e performante su supporti fessurati o non completamente stagionati, evitando che le irregolarità del sottofondo danneggino la pavimentazione finale.

Per applicare MAPEGUARD UM 35 e MAPETEX SYSTEM è stato scelto l'adesivo cementizio ad alta adesione, deformabile, a reologia variabile, KERAFLEX EXTRA S1.

La posa delle piastrelle in grès porcellanato è avvenuta con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni KERAFLEX EASY S1, mentre per la stuccatura delle fughe è stato scelto il riempitivo epossidico bicomponente antiacido di facile applicazione e ottima pulibilità KERAPOXY CQ.

Tutti i giunti sono stati realizzati con il sigillante acetico puro MAPESIL AC, resistente alla muffa e con tecnologia BioBlock®.

Sulle scale di servizio e i pianerottoli le lastre in marmo di Carrara sono state posate con ADESILEX P9 EXPRESS, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a presa rapida e tempo aperto allungato.

Nei bagni, dopo l'impermeabilizzazione effettuata con la membrana liquida MAPEGUM WPS e con le bandelle MAPEBAND EASY, le piastrelle in grès porcellanato sono state posate con KERAFLEX EASY S1.

Sulle scale di servizio e i pianerottoli le lastre in marmo di Carrara sono state posate con l'adesivo cementizio ADESILEX P9 EXPRESS.

Scopri di più su KERAFLEX EXTRA S1

SCHEDA TECNICA
IRCCS Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio, Milano
Periodo di costruzione: 2019-2022
Anno di intervento: 2022
Intervento Mapei: fornitura di teli desolidarizzanti e di prodotti per la posa dei teli e di piastrelle di grande formato
Progettista: Binini Partners
Committente: Gruppo San Donato
Impresa esecutrice: Edile Engineering&Construction SpA
Distributore: Florim Ceramiche
Imprese di posa: ATI Tempini 1921, Ceramiche Frattini, RIPA SpA; STC Marmi pietre graniti, Ettore Bosisio srl
Coordinamento Mapei: Alessio Risso (Mapei SpA), Andrea Peli, Andrea Lodi, Rappresentando
Foto di apertura: Visualdron.it per committenza GKSD S.p.A

PRODOTTI MAPEI
Applicazione di membrane desolidarizzanti: Keraflex Extra S1, Mapetex System, Mapeguard UM 35
Posa e stuccatura delle piastrelle: Adesilex P9 Express, Keraflex Easy S1, Kerapoxy CQ
Impermeabilizzazione bagni: Mapegum WPS, Mapeband Easy
Sigillatura giunti: Mapesil AC

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it

Negli interni le piastrelle sono state posate con l'adesivo cementizio KERABOND PLUS. Per la stuccatura sono state scelte le malte ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS e KERACOLOR FF.

SCHEDA TECNICA
Complesso residenziale in via Antegnati, Milano
Periodo di costruzione: 2018-in corso
Periodo di intervento: 2020-2022
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa della ceramica e l'impermeabilizzazione di bagni e balconi
Progettisti: Barreca & La Varra, per gli impianti: Ariatta Ingegneria dei sistemi srl; per le strutture: Arching srl
Committente: Redo Sgr
Direttore lavori: geom. Vito De Stefano
Impresa esecutrice: Intercantieri Vittadello Spa
Imprese di posa: RI.PA., Frattini, Tempini; per l'impermeabilizzazione: Consorzio Dueffe, Tecnovedil
Coordinamento Mapei: Francesco Di Chiara, Davide Dido (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Impermeabilizzazione bagni: Mapeband PE 120, Mapelastic Aquadefense; Impermeabilizzazione balconi: Mapeband Easy, Mapelastic Turbo, Mapenet 150
Posa e stuccatura delle piastrelle: Kerabond Plus, Keracolor FF, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it

Milano

Residenze di housing sociale

DOPO ANNI DI DEGRADO, RIGENERATI CINQUE EDIFICI AI MARGINI DEL PARCO AGRICOLO SUD DESTINATI A EDILIZIA AGEVOLATA E SERVIZI

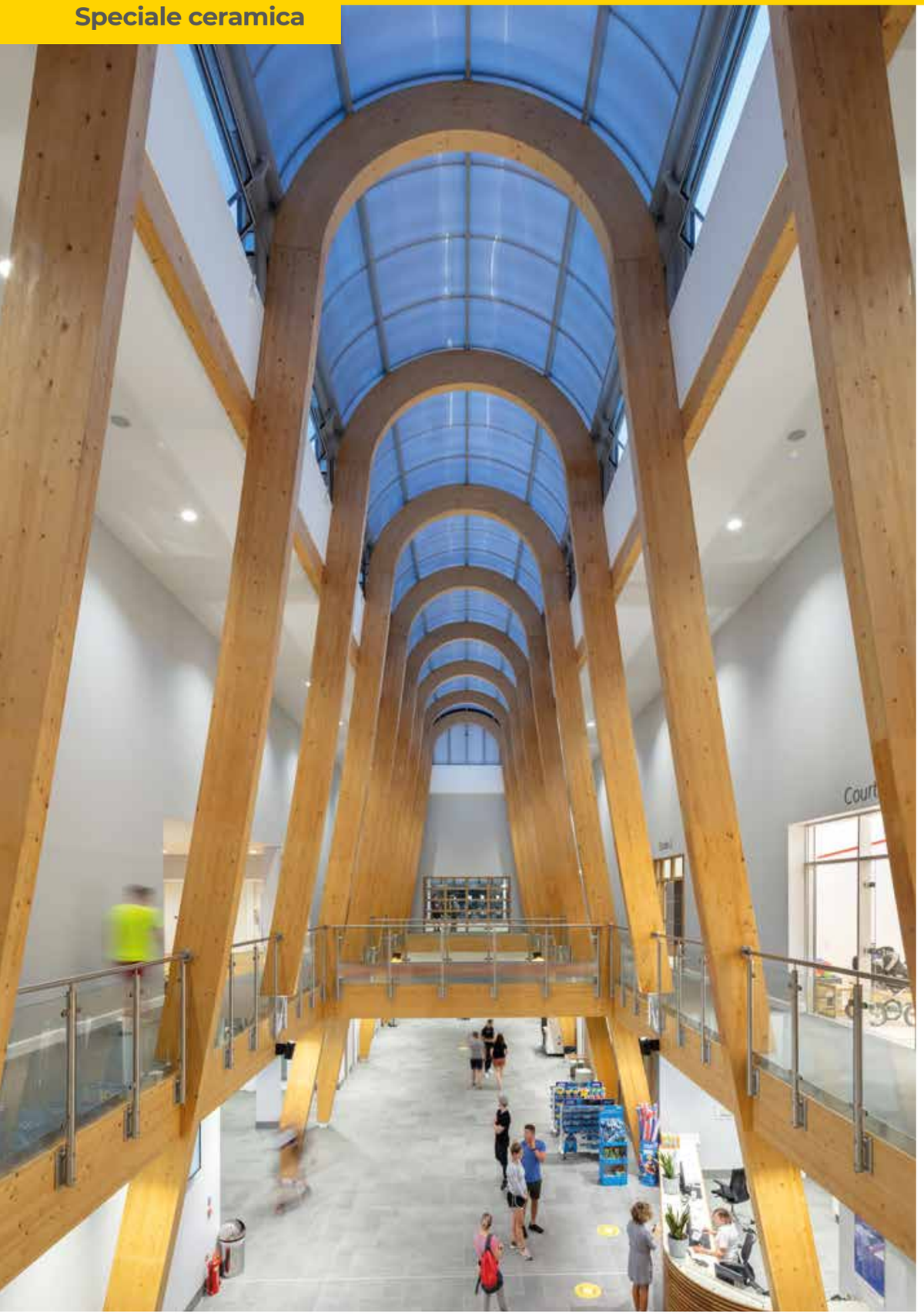
Alla fine degli anni '90 in via Antegnati, nella zona Sud di Milano, sono stati realizzati cinque edifici a corte con destinazione produttiva e terziaria. Di altezze variabili tra i tre e quattro piani fuori terra, sono stati terminati nel 2000 ma non sono mai stati utilizzati. Abbandonati e in stato di degrado, gli immobili sono stati deturpati e occupati abusivamente fino al 2019, anno in cui è iniziato l'intervento di riqualificazione "5 Square", che ha portato a realizzare circa 500 alloggi destinati a residenza convenzionata agevolata, un poliambulatorio, servizi residenziali urbani e spazi vendita. Il progetto architettonico è dello studio milanese Barreca&LaVarra.

Un intervento complesso
Nella prima fase del lavoro, tutti gli elementi non strutturali esistenti sono stati rimossi lasciando solo lo scheletro strutturale del complesso. La volumetria residua ha permesso di creare nuove superfici e uniformare il prospetto principale su via Antegnati, portando tutti e cinque i fabbricati ad avere cinque piani fuori terra su tale fronte, ma di dimensioni ridotte per i primi due edifici posti più a Sud. Il piano terra del complesso immobiliare, costituito da un insieme di spazi privati e pubblici, è stato adibito a un grande ambiente urbano, caratterizzato da spazi per l'incontro, il gioco, lo sport. L'esterno è caratterizzato da una nuova griglia modulare sovrapposta alla facciata esistente. La griglia è composta da due sistemi: quello dei parapetti e quello delle tende a rullo montate contrapposte a formare un sistema "a farfalla". Per movimentare ulteriormente e dare profondità alle superfici esterne i progettisti hanno utilizzato il colore: chiaro per la griglia e le tende e più scuro per il fondo delle logge.

Impermeabilizzazione e posa di ceramica negli ambienti interni
L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato i sistemi più idonei per gli interventi di impermeabilizzazione e per la posa delle piastrelle ceramiche negli appartamenti e nei bagni.
Per l'impermeabilizzazione dei bagni sono stati scelti la membrana liquida elastica MAPELASTIC AQUADEFENSE e il nastro in PVC MAPEBAND PE 120.
Per la posa delle piastrelle ceramiche nei bagni (su pavimenti e pareti) e nelle pavimentazioni di tutti gli appartamenti è stato utilizzato l'adesivo cementizio ad adesione migliorata KERABOND PLUS, di classe C2E secondo la norma UNI EN 12004, mentre per la stuccatura delle fughe sono state scelte le malte ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS e KERACOLOR FF classificate come CG2 WA secondo la norma EN 13888.

Intervento sui balconi
Per quanto riguarda i balconi, per poroteggere ed imeprmeabilizzare il massetto cementizio, l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato l'utilizzo della malta cementizia bicomponente elastica a rapido asciugamento, anche a basse temperature e con sottofondi non perfettamente asciutti, MAPELASTIC TURBO. La malta è stata applicata in due mani con l'interposizione della rete in fibra di vetro resistente agli alcali MAPENET 150.
La sigillatura perimetrale è stata eseguita con il nastro in gomma MAPEBAND EASY incollato al supporto mediante lo stesso MAPELASTIC TURBO.
Per la posa delle piastrelle sui balconi è stato scelto ancora KERABOND PLUS, mentre anche qui per stuccare le fughe sono stati utilizzati ULTRACOLOR PLUS e KERACOLOR FF.

Scopri di più su KERABOND PLUS



© Diane Auckland / Fotohaus Ltd.

Maidenhead (Regno Unito)

Braywick Leisure Centre

RIVESTIMENTI IN CERAMICA NELLE PISCINE E NEI CAMMINAMENTI DI UN COMPLESSO DEDICATO ALLO SPORT E ALL'INTRATTENIMENTO

Dall'estate del 2020, gli abitanti di Maidenhead, in Inghilterra, possono sfruttare le tante opportunità offerte dal nuovissimo Braywick Leisure Centre, un complesso polifunzionale dedicato allo sport e all'intrattenimento, realizzato con un investimento di oltre 37 milioni di euro e progettato dallo studio BRL Architects. Al di sotto di un grande tetto dalle forme ricurve trovano spazio una piscina a 10 corsie, una piscina per famiglie, una palestra, un caffè, una scuola di danza, una sala sportiva di 2.000 m², un campetto in erba sintetica per calcio e rugby, aree dedicate allo squash e al ciclismo indoor, varie escape room, una spa e una sala conferenze. Tutte le aree sono collegate da un camminamento di 400 m².
Oltre ad accogliere gli abitanti delle zone vicine, il centro ospita eventi sportivi nazionali e internazionali.

Dai sottofondi ai rivestimenti

Alla realizzazione del complesso ha contribuito anche Mapei, fornendo le soluzioni più adatte al trattamento e all'impermeabilizzazione dei sottofondi, alla posa di piastrelle ceramiche e a vari interventi di edilizia.
All'interno delle piscine, nelle aree circostanti, negli spogliatoi e nei corridoi, il legante idraulico speciale TOPCEM è stato scelto per realizzare massetti a presa normale e asciugamento veloce. I sottofondi delle pareti sono stati livellati con PLANITOP FAST 330, malta cementizia fibrorinforzata a presa rapida, utilizzabile in interni ed esterni per spessori da 3 a 30 mm. In queste aree del centro, oltre che nelle piscine e nei camminamenti, con l'adesivo epossidico bicomponente EPORIP sono stati incollati i massetti in aderenza e riempite le fessure dei sottofondi.
L'impermeabilizzazione dei sottofondi delle piscine e dei pavimenti degli spogliatoi è stata eseguita con la malta cementizia bicomponente elastica MAPELASTIC SMART e il nastro gommato MAPEBAND, applicato sugli spigoli tra pareti contigue e tra parete e pavimento.
Nelle aree circostanti le piscine e negli spogliatoi, a questo sistema è stata aggiunta MAPETEX SEL, un'armatura in tessuto macroforato di polipropilene che permette di rinforzare le membrane cementizie flessibili in caso di elevato rischio di deformazione e fessurazione.
Per la posa delle piastrelle ceramiche nelle piscine, nelle aree circostanti e nei corridoi è stato scelto KERAQUICK S1*, adesivo deformabile distribuito nel Regno Unito da Mapei UK e oggi sostituito, sul mercato italiano e internazionale, da KERAQUICK MAXI S1.
Per i rivestimenti ceramici posati in verticale nelle stesse aree è stato invece utilizzato KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio, deformabile, a scivolamento verticale nullo, con tecnologia Low Dust.

IN ALTO. Il nuovo Braywick Leisure Centre ha visto l'impiego di diverse soluzioni Mapei per la posa della ceramica.
A SINISTRA. Le varie aree del centro sono raggiungibili con un camminamento di 400 m² realizzato in grès porcellanato posato con KERAQUICK XL FIBRELITE*.

© Diane Auckland / Fotohaus Ltd.

Nella piscina a 10 corsie le piastrelle ceramiche sono state posate con KERAFLEX MAXI e KERAQUICK S1 (sostituito sul mercato italiano da KERAQUICK MAXI S1).

Non solo piscine

Il lungo camminamento che connette le varie aree è stato realizzato anch'esso in ceramica: in questo caso è stato scelto l'adesivo KERAQUICK XL FIBRELITE*, realizzato e distribuito nel Regno Unito da Mapei UK, per posare piastrelle in grès porcellanato di varie dimensioni (750 x 750 mm e 750 x 375 mm).

Per la stuccatura delle fughe di tutti i rivestimenti ceramici del centro è stata impiegata la malta cementizia, a presa e asciugamento rapido ULTRACOLOR PLUS, scelta anche per la sua durabilità, facilità di pulizia e vasta gamma di colori disponibili. Tutti i giunti di espansione delle superfici ceramiche sono stati sigillati con il sigillante acetico puro MAPESIL AC.

Non solo ceramica

Nelle aree dedicate alla pratica di vari sport e nei negozi, i massetti sono stati trattati con il primer acrilico ECO PRIM T PLUS, impermeabilizzati con MAPEPROOF ONE COAT* e livellati con ULTRAPLAN RENOVATION SCREED 3240*. Nei negozi i rivestimenti vinilici dei pavimenti sono stati incollati con ULTRABOND ECO VS90 PLUS, adesivo universale specifico per incollare pavimenti e rivestimenti in gomma e in PVC su supporti assorbenti. Per la riparazione della base delle balaustre che delimitano le tribune degli spettatori è stata impiegata MAPEGROUT SV, malta colabile, a presa e indurimento rapidi. Per l'ancoraggio di elementi strutturali nelle tribune degli spettatori si è fatto uso della malta MAPEFILL GP*. In alcune aree sotto quota, l'emulsione bituminosa PLASTIMUL è stata impiegata per gli interventi di impermeabilizzazione.

Scopri di più su ULTRACOLOR PLUS

SCHEDA TECNICA
Braywick Leisure Centre, Maidenhead (UK)
Periodo di costruzione: 2018- 2020
Progetto: Burke Rickhards
Commitente: Leisure Focus
Impresa esecutrice: Wates Construction
Impresa di posa: Tiletec, T.R.I. & CSC Screeding
Periodo di intervento Mapei: 2018-2020
Intervento di Mapei: fornitura di prodotti per il trattamento dei sottofondi, la posa di ceramica e interventi di edilizia
Distributore Mapei: Techfloor
Coordinamento Mapei: Paul Marland (Mapei UK)
Foto: Diane Auckland, Fotohaus Ltd.

PRODOTTI MAPEI
Preparazione e trattamento dei sottofondi: Eporip, Topcem, Planitop Fast 330, Eco Prim T Plus, Ultraplan Renovation Screed 3240*
Impermeabilizzazione dei sottofondi: Mapelastic Smart, Mapeproof One Coat*, Mapetex Sel, Mapeband
Posa di ceramica: Keraquick S1*, Keraflex Maxi S1, Keraquick XL Fibrelite*
Stuccatura delle fughe: Ultracolor Plus
Sigillatura dei giunti di espansione: Mapesil AC
Impermeabilizzazione sottoquota: Plastimul
Interventi di edilizia: Mapegrout SV, Mapemortar HB R3*, Mapefill GP

*Questi prodotti sono realizzati e distribuiti sul mercato britannico da Mapei UK.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it e mapei.co.uk

Budapest (Ungheria)

Etele Plaza

PROTEZIONE DELLE COPERTURE E ADESIVI PER LE PIASTRELLE
IN UN CENTRO COMMERCIALE, PRIMO EDIFICIO "INTELLIGENTE" DEL PAESE

Situato a Budapest nel quartiere di Kelenföld, il centro commerciale Etele Plaza è stato aperto nel 2021. Primo edificio "intelligente" in Ungheria, è in grado di migliorare l'esperienza del cliente attraverso le app e i servizi basati sul cloud, come aiutare il visitatore a trovare il parcheggio più comodo tra i 1.300 posti auto, ricaricare l'auto elettrica a una delle 130 stazioni di ricarica o indirizzarlo al negozio scelto, selezionando per lui anche offerte personalizzate. All'interno di Etele Plaza si trovano dieci punti vendita, un ristorante e un caffè, un cinema, una sala fitness e una sala giochi. Oltre all'aspetto innovativo e digitale, il committente ha dato una priorità assoluta anche alla sostenibilità del complesso.

Additivi per ogni stagione

Mapei ha realizzato lo studio della miscela di calcestruzzo più idonea alla conservazione delle medesime caratteristiche alle diverse condizioni climatiche durante le fasi di posa, consigliando additivi specifici e corretto mix-design. Durante i periodi di grande caldo sono stati consigliati DYNAMON RC220, additivo fluidificante per impianti di betonaggio, in vendita sul mercato ungherese, e il fluidificante ritardante MAPETARD. Entrambi i prodotti sono adatti per le applicazioni in cui si richiede un'alta conservazione della lavorabilità anche a temperature elevate.

Realizzare un tetto verde

L'Etele Plaza ha ottenuto una valutazione "Molto buona" secondo i criteri della certificazione Breeam (un sistema volontario di valutazione della sostenibilità degli edifici istituito nel Regno Unito), richiesta dal committente, grazie alla riduzione dell'inquinamento luminoso, all'uso di materiali durevoli e riciclati e alla presenza di superfici verdi all'ingresso e in copertura. La realizzazione del tetto verde, in particolare, ha richiesto un'impermeabilizzazione altamente efficiente.

All'interno del centro commerciale, a seconda delle aree, le piastrelle in ceramica sono state posate con gli adesivi ADESILEX P9, KERAFLEX MAXI S1 e KERAFLEX EASY S1.

L'impresa ha puntato sulle soluzioni di Polyglass, azienda del Gruppo Mapei, per ottenere un prodotto perfetto e un risultato duraturo. Prima dell'intervento di piantumazione e inerbimento, sulla superficie è stato applicato il primer bituminoso POLYPRIMER, e in seguito FLEXO S6 PREMIUM, un telo impermeabilizzante ad alte prestazioni realizzato con bitume distillato speciale e resina elastomerica termoplastica, con ottime proprietà meccaniche, elevata resistenza alla perforazione e alta flessibilità anche a basse temperature. Per un'ulteriore protezione è stata applicata la membrana elastomerica ANTIRADICE FLEX P 5 mm. Per le altre coperture sono stati utilizzati il manto impermeabile sintetico MAPEPLAN T M 18 BROOF e la lamiera MAPEPLAN T LAMIERA ACCOPPIATA.

La posa delle piastrelle

All'interno del centro commerciale i supporti sono stati livellati con NOVOPLAN MAXI tranne nei bagni, dove è stata consigliata la lisciatura autolivellante PLANEX HR, resistente all'umidità. La gran parte delle piastrelle è stata posata con l'adesivo cementizio migliorato ADESILEX P9. Per posare nei corridoi di servizio e nei bagni, soggetti a traffico intenso, è stato scelto invece l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1, mentre nelle aree di vendita soggette a calpestio intenso si è puntato su KERAFLEX EASY S1, particolarmente resistente ai carichi pesanti.
Le fughe sono state stuccate con la malta cementizia KERACOLOR FF FLEX.

Scopri di più su KERAFLEX MAXI S1

SCHEDA TECNICA
Etele Plaza, Budapest (Ungheria)
Periodo di costruzione: 2016-2021
Periodo di intervento: 2016-2021
Intervento Mapei: fornitura di prodotti e additivi per il calcestruzzo, impermeabilizzazione della copertura, posa delle piastrelle
Committente: Futureal Group
Progettisti: Pauliny and Partners
Imprese esecutrici: addivi cemento: Unicity Kft., Bayer Construct Zrt.; impermeabilizzione tetto: Tectum Kft., Hydroproof Kft., Isogenerál Kft.
Impresa di posa: Dominó Kft.
Rivenditore Mapei: Dominó Kft.
Coordinamento Mapei: Viktor Kósa, József Ladics, Csaba Miklós, Károly Habling (Mapei Kft.)

PRODOTTI MAPEI
Additivi per calcestruzzo: Dynamon RC220*, Mapetard
Posa delle piastrelle: Adesilex P9, Keracolor FF Flex*, Keraflex Easy S1, Keraflex Maxi S1
Impermeabilizzazione dei substrati: Mapelastic Aquadefense, Monolastic
Sigillatura dei giunti: Mapesil AC
Preparazione dei supporti: Novoplan Maxi, Planex HR, Primer G

PRODOTTI POLYGLASS
Impermeabilizzazione tetto: Antiradice, Mapeplan T M 18 Broof, Mapeplan Lamiera Accoppiata, Flexo S6 Premium*

*Prodotto e distribuito sul mercato ungherese da Mapei Kft.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare i siti mapei.it, polyglass.it e mapei.hu

Sistemi Mapei per la posa di ceramica

UNA RASSEGNA DI INTERVENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sattler Optik
Vienna (Austria)

Per servire i clienti nel miglior modo possibile, lo showroom Sattler Optik dispone di un'area di vendita confortevole e luminosa, oltre che ecocompatibile per quanto riguarda i materiali utilizzati. Inizialmente le superfici sono state trattate con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G, in grado di uniformare l'assorbimento dei supporti prima della rasatura e dare solidità superficiale prima della posa dei rivestimenti scelti. Le piastrelle sono state posate con l'adesivo ad alte prestazioni KERAFLEX MAXI S1, mentre per la stuccatura delle fughe è stata utilizzata la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS. La sigillatura dei giunti è stata effettuata con MAPESIL AC.

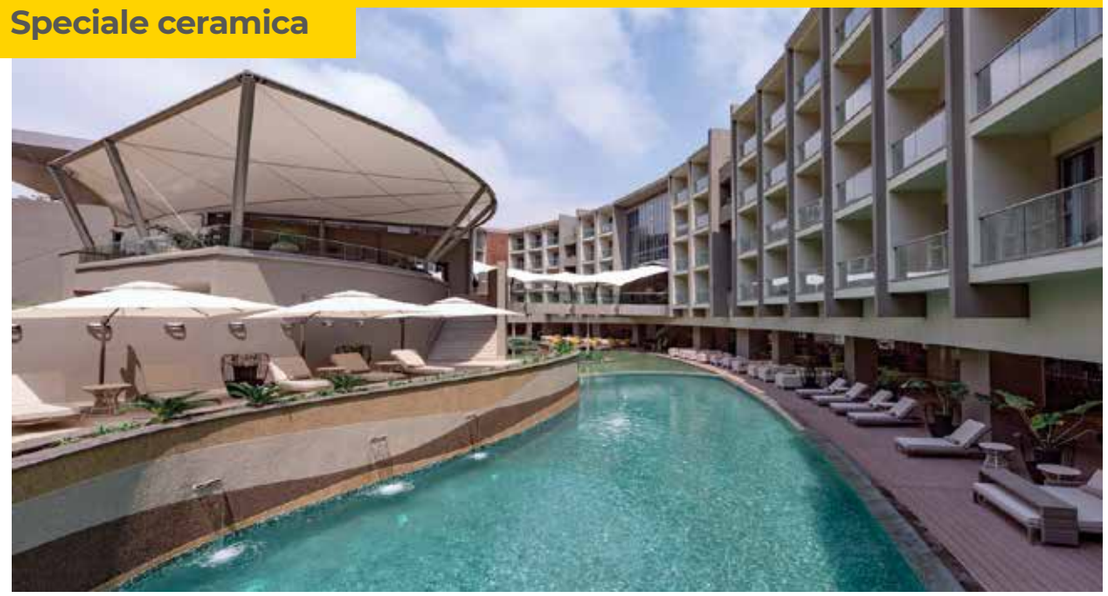
Fontana di Blue Waters Island
Dubai (Emirati Arabi Uniti)

Una delle principali attrazioni dell'isola di Blue Waters, situata a 500 metri dalla costa di Dubai, è la gigantesca ruota panoramica, attualmente la più alta al mondo coi suoi 250 metri di altezza. Ai suoi piedi si trova una piazza "rallegrata" dai giochi d'acqua di una grande fontana. Per realizzare la fontana Mapei Construction Chemicals, consociata emiratina del Gruppo, ha fornito prodotti per la posa di lastre di granito su una superficie di 3.500 m². Le lastre sono state incollate con l'adesivo cementizio elastico KERAFLEX MAXI S1, adatto per la posa di materiale lapideo. Le fughe sono poi state stuccate con KERAPOXY, malta epossidica, scelta nella tonalità grigia, che ha consentito di ottenere superfici durevoli e dalle elevate resistenze chimiche.

Bridgewater Residences on the Lake & The Pearle Hotel & Spa
Burlington, Ontario (Canada)

Il complesso si sviluppa su 22 piani che ospitano 144 appartamenti e 151 suite. Una delle richieste del committente è stata quella di poter contare su una buona insonorizzazione. Il supporto è stato inizialmente livellato utilizzando la rasatura cementizia autolivellante ad alta resistenza NOVOPLAN 2 PLUS*, successivamente sulle superfici è stata applicata MAPEGUARD 2*, la soluzione "3 in 1" che offre la riparazione delle fessure, l'impermeabilizzazione e l'insonorizzazione dai rumori. Prima della posa delle piastrelle con ULTRALITE MORTAR*, bagni, piscina e zona spa sono stati impermeabilizzati con la membrana MAPELASTIC AQUADEFENSE. Nell'ingresso le piastrelle in grès porcellanato di grande formato sono state posate con ULTRAFLEX LFT*, mentre per l'esterno sono stati consigliati l'adesivo KERAFLEX SUPER* e la malta ULTRACOLOR PLUS FA*.

* Prodotto e distribuito sul mercato canadese da Mapei Inc.



Radisson Blu Hotel & Residence
Nairobi (Kenya)

Questo lussuoso hotel si trova vicino a una riserva naturale che include foreste, 300 specie di alberi e 100 di uccelli. A disposizione dei suoi ospiti ci sono 122 tra camere e suite, una sauna, una spa, una piscina, una sala conferenze e un fitness centre. Alla realizzazione della piscina ha partecipato anche Mapei East Africa fornendo la malta cementizia MAPELASTIC SMART per l'impermeabilizzazione dei sottofondi, l'adesivo ADESILEX P10 per la posa del mosaico nella piscina esterna e la malta cementizia ULTRACOLOR PLUS, nella tonalità giada, per la stuccatura delle fughe. Nel bar e nel ristorante piastrelle di ceramica in gres porcellanato con effetto legno di dimensioni delle dimensioni 60x20 cm sono state incollate a pavimento con ADESILEX P7, dopo l'impermeabilizzazione dei sottofondi con MAPELASTIC SMART.

Casa Farà
Via Faravelli, Milano

Ampie superfici vetrate, una corte interna ricca di verde e un equilibrio ben risolto tra ambienti privati e spazi collettivi. Casa Farà è un edificio di recente costruzione, composto da 73 appartamenti. Per le facciate rivestite in lastre di grès porcellanato sono stati utilizzati i sistemi di posa Mapei. In particolare, per la parte di facciata, su supporto costituito da intonaco antistrappo, le lastre sono state posate utilizzando l'adesivo cementizio alleggerito ad alte prestazioni ULTRALITE S2 FLEX. Per la stuccatura delle fughe e la realizzazione di giunti elastici sono stati utilizzati rispettivamente ULTRACOLOR PLUS e MAPESIL LM.
Su parte delle facciate è stato realizzato un sistema di isolamento a cappotto. Per tale aree è stato scelto MAPETHERM TILE SYSTEM XL, che prevede una rasatura strutturale con la malta cementizia fibrorinforzata PLANITOP HDM MAXI armata con la rete in fibra di vetro MAPEGRID G 120 e tassellata alla muratura sottostante tramite i tasselli MAPETHERM TILE-EJOT. Tale sistema permette di avere un supporto idoneo a sostenere il peso e le sollecitazioni a cui sarà soggetto il rivestimento ceramico in facciata. Anche in questo caso, per la posa delle lastre è stato utilizzato ULTRALITE S2 FLEX, mentre per la stuccatura e realizzazione dei giunti elastici ULTRACOLOR PLUS e MAPESIL LM.

Per resistere a lungo alle intemperie, i terrazzi devono essere realizzati con le migliori soluzioni.
I prodotti Mapei, efficaci, innovativi e semplici da usare, permettono di realizzare
uno spazio bello da vivere, sostenibile e durevole nel tempo.

È TUTTO OK,
CON MAPEI
Scopri di più su mapei.it

MAPEI 85 years 1937-2022

Mapei acquisisce Profilpas

L'AZIENDA PADOVANA È SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE E VENDITA DI PROFILI PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Il Gruppo Mapei cresce e si rafforza con l'acquisizione di Profilpas, multinazionale specializzata nella produzione e vendita di profili per pavimenti e rivestimenti e complementi di posa, con sede a Vigodarzere (PD) e oltre 160 dipendenti.
Si può ben dire che l'internazionalizzazione continui a essere uno dei pilastri su cui poggia la strategia aziendale di Mapei: con questa integrazione arrivano infatti a 100 le consociate del Gruppo, distribuite in 57 Paesi, per un totale di oltre 11.000 dipendenti.
Un approccio ben espresso da Veronica Squinzi, Amministratore Delegato di Mapei: "L'acquisizione di Profilpas e delle sue filiali è coerente con la nostra strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che rafforzino il nostro gruppo in termini di mercati e di prodotto. In particolare, con l'aggiunta di due stabilimenti in Italia e in Polonia e con la presenza di società locali, aumentiamo la nostra capacità di rispondere alle esigenze del mercato ed essere sempre più vicini ai nostri clienti".

Un Gruppo con impianti in Italia e Polonia
Dal 1976 Profilpas produce profili tecnici e di finitura per pavimenti e rivestimenti in ceramica, marmo, legno, laminato, LVT e moquette, rispettando i più rigorosi standard qualitativi. Il catalogo comprende anche profili e listelli per pavimenti e rivestimenti, battiscopa, canaline e sistemi per il bagno, profili luminosi, profili per balconi, terrazze e scale. Altrettanto ampia la gamma di materiali a disposizione, a seconda del modello: dall'alluminio all'acciaio inox, dall'ottone al PVC. Grazie alla loro versatilità, le soluzioni Profilpas trovano spazio non solo nell'edilizia residenziale, ma anche in alberghi, uffici, ospedali, scuole, centri benessere e navi.
Il gruppo Profilpas produce in Italia e in Polonia nei due siti di Cadoneghe e di Kutno e ha società commerciali in numerosi Paesi. Nel corso degli anni l'azienda ha sviluppato una rete di oltre 17.000 rivenditori in tutto il mondo.
Marco Squinzi, Amministratore Delegato di Mapei, ha sottolineato come "grazie alla gamma di prodotti Profilpas, Mapei potrà arricchire la propria offerta per la posa con prodotti di design, diventando ancor più un punto di riferimento per i professionisti e la distribuzione".

> **"Veronica Squinzi: L'operazione è coerente con la nostra strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che ci rafforzino in termini di mercati e di prodotto**

DALL'ALTO.
Lo stabilimento Profilpas a Cadoneghe (PD) e una fase della produzione dei profili. Nell'immagine in basso, il profilo per doccia filo pavimento Glass Profile (in acciaio inox) e la canalina doccia filo pavimento PP Drain Aqua.

UNA COMUNANZA DI VALORI

PASSIONE ED ENTUSIASMO PER IL LAVORO ALLA BASE DELL'ESPANSIONE DI PROFILPAS

di **Marco Pasquali**

La vostra gamma di prodotti è ampia: con l'entrata nel Gruppo Mapei quali opportunità ci sono per accrescerla, e in quali settori?
Con l'entrata nel Gruppo Mapei si apre la possibilità di lavorare in sinergia allo sviluppo di nuove soluzioni integrate per offrire al mercato sistemi completi per pavimenti e rivestimenti. Per portare alcuni esempi, siamo già allo studio per lo sviluppo di un sistema integrato di soluzioni per esterni, come balconi e terrazze, e, per quanto riguarda il settore bagno, di nuovi scarichi doccia per rivestimenti di basso spessore.

Come Mapei, anche Profilpas è presente all'estero. Con l'integrazione come si rafforzerà il processo di internazionalizzazione?
Profilpas è presente all'estero con uno stabilimento produttivo in Polonia, filiali commerciali in Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Repubblica Ceca, Russia ed Emirati Arabi Uniti, e clienti diretti in oltre 70 Paesi. Siamo convinti che la diffusione capillare e consolidata di Mapei nel mondo consentirà a Profilpas di accrescere ancor più la propria presenza all'estero.

Quali altri punti in comune, soprattutto in termini di valori aziendali, vede tra le due imprese?
Profilpas e Mapei sono due aziende, entrambe a conduzione familiare, guidate dai valori della tradizione e della famiglia, espressione di un'italianità che si riflette nella forte passione e nell'entusiasmo che da sempre ci guida nel nostro lavoro.

Amministratore Delegato Profilpas

Anche le fibre di mela per una pavimentazione “green”

MAPESTONE GR-ECO E ULTRACARE: L'INNOVAZIONE MAPEI IN VETRINA AL MARMOMAC DI VERONA IL SALONE INTERNAZIONALE DEI MATERIALI LAPIDEI

Si torna indietro, andando avanti. Quest’anno (dal 26 al 30 settembre a Verona) Marmomac, la rassegna internazionale dedicata all’industria dei materiali lapidei, è tornata ai livelli pre-pandemia: 47.000 visitatori (+49% rispetto al 2021) e 1.207 espositori. Riconfermata anche la vocazione internazionale: il 63% del pubblico è arrivato da 132 nazioni estere e il 60,5% degli espositori da 47 Paesi diversi.

Risultati che sono indice della salute di cui il comparto dei materiali lapidei gode, o almeno godeva fino a poco tempo fa. Nel 2021 le esportazioni di materiali lapidei, macchinari e tecnologie del settore sono aumentate del 20% per un valore totale di quasi 3 miliardi di euro, mentre nei primi sei mesi del 2022 la crescita si è fermata al +9,4%, per i problemi legati alle materie prime ed al caro energia.

IN BASSO. Lo stand Mapei al Marmomac ha messo in evidenza le soluzioni per pavimentazioni architettoniche in pietra e quelle per la posa, la pulizia e la protezione di materiali lapidei.

MAPESTONE GR-ECO: il futuro nella mela

“Sensazionale”, “Incredibile”, "Questo è il futuro”. Così i visitatori di Marmomac hanno commentato il nuovo “arrivato” nella linea MAPESTONE per pavimentazioni architettoniche in pietra: MAPESTONE GR-ECO, una malta premiscelata, priva di cemento, pronta all’uso, per la fugatura di pavimentazioni filtranti non soggette a traffico pesante. La novità sta tutta nella sua formula: al posto del cemento ci sono fibre di mela e aggregati di origine minerale, il che permette di ridurre le emissioni di CO_2 fino al 95% rispetto a una boiacca cementizia tradizionale. Un prodotto altamente sostenibile, che ha già suscitato molto interesse presso gli architetti paesaggisti, guadagnandosi l’inserimento a capitolato per numerosi progetti di piazze, strade e aree verdi in via di realizzazione in tutta Italia. Non hanno mancato di farsi notare altri prodotti della famiglia MAPESTONE come MAPESTONE JOINT, legante poliuretanico monocomponente, esente da solventi per la sigillatura delle fughe di cubetti, binderi e ciottoli, che permette di creare pavimentazioni architettoniche drenanti, elastiche e durevoli, e MAPESTONE CALCIX, sistema a base di calce idraulica naturale esente da cemento e con un’elevata percentuale di materiale riciclato, per la riqualificazione, il risanamento e la fugatura delle pavimentazioni in pietra, sopratutto quelle di pregio storico.

ULTRACARE: la cura oltre la posa

Un’altra area dello stand era dedicata alle soluzioni che Mapei ha sviluppato per la posa dei materiali lapidei: prodotti per la preparazione dei sottofondi, impermeabilizzanti, adesivi, fugature e sigillanti. Un esempio? MAPESIL LM, sigillante a basso modulo elastico, esente da solventi, specifico per materiali sensibili agli acidi e ai plastificanti come marmi, graniti, arenarie e quarzi. Ma la vera novità è stata la linea ULTRACARE di prodotti per la protezione, pulizia e cura delle superfici lapidee, presentata nell’apposito espositore disponibile nelle rivendite di prodotti per edilizia. Un’area dello stand era infatti dedicata alle dimostrazioni dei detergenti e protettori ULTRACARE, applicati su lastre di materiale lapideo: il pubblico ha potuto così toccare con mano l’efficacia dei prodotti e la loro facilità di impiego.

IN ALTO. Protagonista al Marmomac, MAPESTONE GR-ECO, malta esente da cemento e a base di fibre di mela.

VAGA® AGGREGATI e MALTE per EDILIZIA

Un angolo verde per VAGA

Sullo stand Mapei c’era anche VAGA, consociata del Gruppo e produttrice di sabbie, aggregati e inerti, che ha messo in evidenza alcuni “frutti” del suo impegno per la sostenibilità: la linea di abrasivi sintetici, silica-free ed eco-compatibili per applicazioni speciali (Greentex, GreenGarnet, Greenjet) e le gamme SANDEX e GRAVELEX di inerti ecologici derivanti dalla lavorazione dell’acciaio basso legato in forni ad arco elettrico. Tutti i prodotti sono dotati di EPD (Environmental Product Declaration) e rispondono ai requisiti CAM.

Landscape Festival 2022

I sentieri in pietra sono stati fugati con MAPESTONE GR-ECO.

MAPESTONE GR-ECO PER LA GREEN SQUARE DISEGNATA A BERGAMO DA CASSIAN SCHMIDT

Organizzato dall'associazione Arketipos in collaborazione con il Comune di Bergamo e giunto alla 12ma edizione, il Landscape Festival-I maestri del Paesaggio si è tenuto come di consueto a Bergamo dall'8 al 25 settembre.
Appuntamento di rilievo internazionale imperdibile per il mondo della progettazione del paesaggio, con i suoi 270.000 visitatori da 15 nazioni e 4 continenti, il Landscape Festival è tra i più importanti momenti di incontro, formazione, aggiornamento tecnico e scambio di esperienze per tutti i professionisti impegnati nella promozione della cultura del paesaggio.
Mapei è Main partner del Festival da diversi anni e quest'anno non poteva mancare con il suo ultimo prodotto in tema di sostenibilità MAPESTONE GR-ECO, "la mela che fa strada", nell'allestimento protagonista della manifestazione: la Green Square, la centrale e "minerale" Piazza Vecchia che per tre settimane si è trasformata in una lussureggiante piazza verde.
La firma della Green Square 2022 è stata corale, risultato del lavoro congiunto di Cassian Schmidt, progettista e plant designer di fama internazionale, e dell'Università tedesca di Scienze Applicate di Weihenstephan-Triesdorf, una Facoltà di Landscape Design riconosciuta a livello mondiale, con un orientamento prettamente green, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art.
Il tema della Green Square 2022 è stato Forgotten Landscape, il paesaggio dimenticato, proposto come esortazione alla riflessione sui temi di una progettazione urbana del futuro più sostenibile e consapevole, "con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo Genius Loci".
L'installazione si è posta, infatti, l'intento di recuperare l'antico paesaggio che circondava la città di Bergamo: la foresta ripariale, sistema complesso e dinamico che circondava l'area sulla fertile pianura padana lungo il fiume Po, l'elemento più caratteristico del paesaggio lombardo.
Il percorso ha ripreso questo ecosistema in parte perduto: isole naturali hanno riempito Piazza Vecchia, attraversata dal fiume Po, con sorgente nel battistero di Bergamo. Per consentire il passaggio e l'immersione in quest'opera d'arte a cielo aperto, sentieri in pietra posati su ghiaino e fugato con MAPESTONE GR-ECO percorrevano tutta l'installazione, offrendo al visitatore un'esperienza immersiva passando dall'esterno all'interno della foresta ripariale. Con MAPESTONE GR-ECO, i sassi della riva del Po sono diventati un sentiero di ciottoli in grado di accogliere l'acqua e di ridonarla al terreno e, contemporaneamente, un percorso agevole da e verso il fiume.

MAPEI LANDSCAPE TALK 2022

Nella cornice della manifestazione, sotto i portici del Palazzo della Ragione a Bergamo prospiciente la Green Square, si è tenuta la Mapei Landscape Talk 2022, dal titolo "Le pietre e la natura del Centro Piacentiniano rinnovato".
Sold out, il talk è stato un racconto a più voci con i progettisti di Flânerie: gli architetti Luigino Pirola, Maria Claudia Peretti, Simone Zenoni, Gianluca Gelmini, Elena Franchioni e l'ing. Carlo Peretti. Un'occasione unica per scoprire i punti chiave del progetto con chi l'ha ideato e conoscere da vicino il contributo di Mapei ai lavori di riqualificazione di una delle zone più importanti della città, toccando temi quali la vivibilità e la fruibilità dei cittadini, la sostenibilità ambientale, economica e sociale, la durabilità, il decoro e la piacevolezza del luogo più iconico della "città bassa".
A chiusura del talk è stato presentato e mostrato nella piazza l'intervento con MAPESTONE GR-ECO "la mela che fa strada", il prodotto più innovativo e sostenibile disponibile oggi per la progettazione del paesaggio e per le pavimentazioni esterne pedonali e a bassa carrabilità con forte vocazione alla naturalità e alla compatibilità con le aree verdi.

Per consentire l'esperienza immersiva in quest'opera d'arte a cielo aperto, sentieri in ciottoli su letto in ghiaino e con fughe in MAPESTONE GR-ECO percorrevano tutta l'installazione

MAPESTONE GR-ECO

Esito di una costante ricerca, è una malta premiscelata a legante in fibre vegetali: innovativa e sostenibile, utilizza fibre ricavate dagli scarti delle bucce di mela residui dalla produzione del succo. MAPESTONE GR-ECO è priva di cemento e di calce, con emissioni di CO_2 ridotte del 95% rispetto a una boiacca tradizionale cementizia. È la soluzione ideale per la stuccatura delle fughe di pavimentazioni filtranti per tutti i contesti di progettazione del paesaggio e in cui è indispensabile rispondere a esigenze di naturalità, come parchi, giardini e aree verdi.

20 anni di Mapei Croatia

Un ruolo sempre più decisivo sul mercato delle infrastrutture

JOZO GRGIĆ, GENERAL MANAGER DI MAPEI CROATIA:
IL NOSTRO BRAND È PRESENTE IN IMPORTANTI PROGETTI
DI RISTRUTTURAZIONE DI VIADOTTI E PONTI E DI COSTRUZIONE DI TUNNEL

Il 1° gennaio 2023 la Croazia entrerà nella zona euro. Cosa significa per l'economia croata e per l'industria delle costruzioni in particolare?
Credo che l'introduzione dell'euro favorirà i cittadini croati, l'economia nazionale e la società croata in generale. L'ingresso nella zona euro poterà all'eliminazione dei rischi legati alla valuta e dei tassi di cambio negli scambi con le altre nazioni europee, cosa che oltretutto incoraggia gli investimenti stranieri diretti.
Il previsto calo dei tassi di interessi permetterà di reperire i finanziamenti più convenienti sul mercato dei capitali. Possiamo prevedere che il tasso di credito migliorerà, mandando così un segnale positivo agli investitori.
Il miglioramento delle condizioni finanziare dovrebbe portare a un maggiore e più stabile numero di investitori stranieri che entreranno nel mercato croato, fornendo opportunità di sviluppo per l'industria delle costruzioni e l'intera economia. Al tempo stesso, gli imprenditori locali, e lo Stato in primis, avvieranno nuovi investimenti con maggiore fiducia.
Si attende inoltre un incremento dei progetti infrastrutturali, rimasti stagnanti nel 2022 sia relativamente alle nuove costruzioni che ai progetti di recupero.
Per quanto riguarda il turismo, ci aspettiamo investimenti rivolti al rinnovo delle strutture alberghiere e di accoglienza per elevare la qualità e il livello all'interno degli standard internazionali.
In questo momento sempre più progetti sono finalizzati all'efficientamento energetico anche grazie alla possibilità di sfruttare fondi europei destinati al rinnovo di edifici pubblici, commerciali e residenziali (anche privati), oltre che alla realizzazione di edifici a basso consumo energetico.
Questo è quello che ci aspetta nei prossimi anni, mettendoci di fronte a sfide che, sono sicuro, riusciremo ad affrontare.

Il turismo è una voce importante dell'economia croata e rappresenta circa il 20% del Pil: è un settore importante anche per Mapei e in quali progetti è coinvolta?
Il turismo contribuisce in maniera cruciale al Pil nazionale croato e, attualmente, è una delle principali fonti di crescita economica, anche all'interno dell'industria delle costruzioni.

Per esempio, nei primi sette mesi del 2022, la Croazia ha registrato 10,3 milioni di turisti e 54,3 milioni di pernottamenti. Si tratta di un settore molto importante anche per Mapei Croatia poiché siamo coinvolti nei progetti più significativi, dalle unità abitative usate per gli affitti agli hotel più prestigiosi (come il Life Palace a Šibenik) fino ai complessi turistici maggiori come lo Zaton Holiday Resort. Siamo orgogliosi di aver collaborato con successo con i principali attori dell'industria del turismo croata come Valamar, Maistra e Falkensteiner così come con catene alberghiere come Sheraton e Hilton.

Le infrastrutture sono un altro elemento decisivo per lo sviluppo dell'economia: di recente è stato inaugurato il Ponte di Peljeski, in grado di risolvere i problemi di mobilità nell'area di Dubrovnik. Cosa rappresenta per Mapei questo settore e quali sono le opportunità per rafforzare la sua presenza nei grandi lavori?
Essere leader di mercato nei progetti infrastrutturali è uno dei nostri punti di orgoglio. Le infrastrutture più importanti non possono essere realizzate senza il nostro contributo, specialmente se si tratta di interventi di recupero del calcestruzzo in ponti e viadotti.
Per esempio, nel progetto che ha portato alla costruzione del Ponte Pelješki, completata nel luglio 2021, abbiamo contribuito alla costruzione del tunnel adiacente al ponte, per il quale abbiamo fornito soluzioni per la protezione e finitura delle superfici in calcestruzzo.
Siamo stati coinvolti anche nel più importante progetto di tunneling in Croazia: la costruzione della galleria Učka, in Istria, per la quale abbiamo fornito impermeabilizzanti e additivi per calcestruzzo.
Per noi è cruciale partecipare ai grandi progetti infrastrutturali perché, come succede in ogni Paese, essi giocano un ruolo importante per l'economia nazionale. I progetti di tunnel, impianti idrici e reti fognarie sono per noi ottime opportunità di essere coinvolti in grandi opere, per i quali abbiamo soluzioni eccellenti, anche di nicchia.

La sede di Mapei Croatia si trova a Sveta Nedelja, nella regione di Zagabria.

> **Un altro obiettivo è rafforzarci nel turismo, un settore chiave per l'economia del Paese**

Un rapporto consolidato con i professionisti dell'edilizia

Mapei ha iniziato la distribuzione di prodotti chimici per edilizia in Croazia nel 2002.
Nel 2007 è stata fondata Mapei Croatia Ltd e nel 2009 è stato aperto un centro logistico a Kerestinec, vicino Zagabria: eventi che hanno dato un forte impulso alla penetrazione di Mapei nel mercato croato e all'incremento delle vendite. Oggi la consociata, che all'inizio aveva solo 2 dipendenti, ne conta 42 e può vantarsi di essere leader nel mercato croato delle costruzioni.
Una squadra di agenti e tecnici lavora quotidianamente in tutto il Paese e ha contatti diretti con i professionisti del mercato delle costruzioni, tra cui circa 300 architetti e progettisti, 200 clienti diretti e 3.500 imprese che fanno uso dei suoi prodotti.
L'ampia offerta formativa è un aspetto che da sempre distingue Mapei Croatia dai competitor locali e comprende anche le visite ai cantieri, in particolare quelli dedicati alla ricostruzione delle aree interessate dal terremoto del dicembre 2020 in cui si fa ampio uso dei sistemi a base di materiali FRCM (Fiber Reinforced Cementitious Matrix).
Dalla sua fondazione a oggi, Mapei Croatia ha registrato una crescita costante, grazie alle forti relazioni con i protagonisti del settore, al supporto offerto dalla casa madre e alla possibilità di contare su prodotti sostenibili e tecnologicamente avanzati. Per questi motivi, in venti anni, Mapei Croatia è passata da fornire quasi esclusivamente prodotti per la posa di ceramica e pietra naturale a soddisfare necessità di ogni tipo in interventi di varia natura in cantieri di tutto il Paese.

> **Nei piani di sviluppo anche i prodotti per pavimenti cementizi e resina e i materiali per l'industria navale**

Nel 2020 la Croazia è stata colpita da violenti terremoti. A che punto è la ricostruzione e qual è il contributo di Mapei?
Nel 2020 due forti terremoti hanno interessato la Croazia: uno (il più violento degli ultimi 140 anni) a marzo ha interessato la città di Zagabria; l'altro, ancora più violento, ha colpito le città di Petrinja e Glina a 60 km da Zagabria, facendosi sentire anche nella capitale e causando ulteriori danni. Entrambi i terremoti hanno avuto un effetto pesante sulla popolazione, oltretutto in un'epoca interessata dal Covid. I tecnici di Mapei Croatia sono stati presenti nelle zone colpite sin dal primo giorno per fornire adeguato supporto tecnico. Grazie anche alla grande esperienza della casa madre sulla ricostruzione post terremoto soprattutto in Italia, siamo stati in grado di elaborare una strategia che ci ha permesso di offrire le soluzioni più adatte ai professionisti del settore. Il know-how di Mapei ha aiutato ingegneri, progettisti e imprese di costruzione ad avviare il processo di ricostruzione. Inoltre ci siamo messi a disposizione della comunità accademica per condividere la nostra esperienza e conoscenza in un momento molto critico. Insomma, è stata una collaborazione molto proficua per tutti gli attori coinvolti.
Ancora oggi partecipiamo a importanti progetti come il restauro di chiese storiche, monumenti e edifici pubblici o residenziali.

Quali sono i segmenti dell'edilizia sui quali Mapei intende puntare per continuare a crescere?
Mapei Croatia continuerà a focalizzare la propria attività su tutti quei segmenti dell'industria delle costruzioni in cui è leader di mercato e nei quali ha sviluppato un rapporto privilegiato con i suoi partner, soprattutto nell'ambito del restauro, della ricostruzione e delle infrastrutture. Inoltre, dedicheremo ancora più attenzioni a settori in cui siamo stati finora presenti in maniera meno significativa. Per esempio, intendiamo crescere nel settore dei pavimenti cementizi e in resina e in quello dei materiali per l'industria navale, dove il potenziale di crescita è elevato grazie al portfolio Mapei di soluzioni dedicate.

20 Anni di successi... per tutti i reparti

Lo scorso giugno Mapei Croatia ha festeggiato 20 anni di attività sul mercato delle costruzioni. A questo importante traguardo ha voluto dedicare una giornata speciale, pensata in primo luogo per ringraziare i dipendenti del loro contributo. Al team di ogni dipartimento è stata donata una tazza della forma di un cubo (a ricordo dei "cubetti" Mapei) a sua volta formata da 20 cubetti che simboleggiano gli anni di Mapei Croatia. Ogni dipartimento ha ricevuto anche un soprannome speciale, a riconoscimento dell'impegno di ogni giorno: ad esempio, il personale delle vendite è stato scherzosamente chiamato "Gli eroi della strada", quello di Finanza e Controlling "I veri problem solver" e quello di customer service "Nervi d'acciaio". Al General Manager, Jozo Grgić è stato riservato uno speciale premio per aver contribuito alla crescita di Mapei Croatia dalla sua fondazione a oggi, mentre a Severin Čamdžić, autore di un seguitissimo video sulle fughe epossidiche, è andato il premio "Youtube star".

Al team di Mapei Croatia sono state dedicate delle attività speciali nel corso del 2022 e in occasione dei festeggiamenti del 20° anniversario.

Mapei non ha un impianto produttivo in Croazia: da quali Paesi arrivano le forniture di materiali?
L'Italia, ovviamente, è il nostro principale fornitore, grazie alla casa madre, Mapei SpA. Seguono Ungheria, Germania, Francia e Austria, dove sono presenti consociate del Gruppo. Al tempo stesso, alcuni fornitori del Gruppo Mapei si trovano proprio in Croazia.

Il marketing è sempre più strategico nei piani aziendali: quali sono le vostre iniziative per sostenere il marchio Mapei?
La promozione del brand è tra le attività più importanti di cui ci occupiamo. Negli ultimi 20 anni, abbiamo costruito un brand forte e molto conosciuto. Questo ci ha permesso di interagire meglio con i clienti abituali e raggiungerne di nuovi, incoraggiandone la "fedeltà" e il riconoscimento dei vantaggi che possiamo offrire.
Sia i professionisti che gli utilizzatori occasionali dei nostri prodotti sanno che possono sempre ricevere da noi il supporto più adatto alle loro esigenze. Anche se già vantiamo un'ottima reputazione del marchio, continuiamo a promuoverlo, per esempio diffondendo contenuti sui social media e attraverso il nostro magazine *Mapei Svijet*, che ci distingue nettamente dai nostri concorrenti.

Rapporti con il mondo della scuola e dell'Università: cosa state facendo per attirare in azienda talenti e personale qualificato?
Investiamo molto nella relazione con le istituzioni accademiche come le facoltà universitarie di ingegneria civile e architettura e con le scuole dedicate a formare i posatori. Inoltre, partecipiamo agli incontri di orientamento per studenti, dove possiamo reperire importanti risorse umane che vogliono fare esperienza nell'industria delle costruzioni. Il nostro sistema di inserimento dei neoassunti prevede l'accoglienza, la formazione e la rapida integrazione dei nuovi impiegati nel team, offrendo loro la possibilità di crescere attraverso tutor e programmi interni. Offriamo ai nuovi collaboratori il clima ideale per soddisfare le loro esigenze raggiungendo al tempo stesso gli obiettivi di lavoro.

MAPEI CROATIA

2002
ANNO DELLA FONDAZIONE

42
DIPENDENTI

200
CLIENTI DIRETTI
(OLTRE A 3,500 IMPRESE CHE FANNO USO DI PRODOTTI MAPEI E 300 ARCHITETTI E PROGETTISTI CHE COLLABORANO CON MAPEI CROAZIA)

9,2
MILIONI DI EURO
FATTURATO NEL 2021

11,5
MILIONI DI EURO
FATTURATO PREVISTO PER IL 2022

Una presenza nel ciclismo e nel triathlon

Anche in ambito sportivo Mapei Croatia è molto attiva: l'intero team della consociata ha partecipato, lo scorso settembre, alla gara ciclistica B2Run, una serie di eventi ciclistici tra i più seguiti del Paese, sempre nell'ottica di promuovere uno stile di vita più sano tra i suoi dipendenti e favorire lo spirito di squadra.
Quest'anno è inoltre cominciata la sponsorizzazione del club di **Triathlon Swibir**, un'associazione sportiva che ha riscosso molti successi in Croazia. Il triathlon è di per sé uno sport molto sfidante il cui obiettivo non è tanto la sconfitta del proprio avversario quanto il superamento dei propri limiti contando sulle proprie capacità di resistenza, adattamento e determinazione. La vicinanza ai valori di Mapei (impegno, lavoro di quadra, ricerca di nuove sfide) è il motivo principale per cui la consociata ha deciso di avviare questa collaborazione che ha fatto sì che il motto "Mai smettere di pedalare" di Giorgio Squinzi sia stato adottato dal club Triathlon Swibir.

La squadra croata (Nika Bošnjak, Maja Bonačić, Paula Vrdoljak del club Swibir), vincitrice dei campionati di sprint cross duathlon.

Novalja

Centro culturale

DIVERSI GLI AMBITI DI APPLICAZIONE: DALLE IMPERMEABILIZZAZIONI AI PAVIMENTI RESISTENTI MA ANCHE DI IMPATTO ESTETICO

Il centro culturale di Novalja è un complesso polifunzionale che si articola su due piani. Il piano terra ospita l'ingresso, una sala polifunzionale, uno spazio dedicato alle esposizioni e il bar, oltre ai locali di servizio. Al primo piano si trovano invece gli uffici e gli spazi destinati alle associazioni culturali della città.

Impermeabilizzazione di fondazioni e strutture interrate

Al momento della sua costruzione, le fondazioni dell'edificio sono state impermeabilizzate con soluzioni fornite da Polyglass (Gruppo Mapei) come il geotessile non tessuto POLYDREN PP 800, applicato sui sottofondi in calcestruzzo per creare uno strato di compensazione, in grado di neutralizzare l'influenza di irregolarità del sottofondo sullo strato applicato successivamente, costituito dal manto impermeabile sintetico in PVC-P MAPEPLAN UG 20.
Le superfici verticali interrate sono state impermeabilizzate con MAPEPLAN UG 20, che è stato fatto risalire fino a 0,5 m oltre la quota del terreno esterno. In sommità, il manto è stato fissato e saldato a MAPEPLAN LAMIERA ACCOPPIATA, lamiera in acciaio zincato accoppiata a manto impermeabile MAPEPLAN® in PVC-P. Dettagli e giunti sono stati sigillati con MAPESIL AC.
L'intero sistema è stato protetto con un ulteriore strato di POLYDREN PP 500, prima della realizzazione di una cappa in calcestruzzo di protezione e del getto della platea di fondazione in calcestruzzo armato.
Prima di procedere con il rinterro, le pareti verticali sono state isolate termicamente con pannelli in polistirene estruso XPS, protetti con l'applicazione di POLYFOND KIT, sistema realizzato in polietilene estruso ad alta densità (HDPE).

Sistema impermeabile di copertura

Il sistema impermeabile di copertura dell'edificio è stato realizzato con la membrana in bitume distillato polimero con lamina di alluminio interna POLYVAP RADONSHIELD P-AL, applicata sul solaio di copertura.

A SINISTRA. Il nuovo centro culturale di Novalja offre spazi polifunzionali completati con prodotti Mapei. Fondazioni, strutture interrate e tetti sono stati impermeabilizzati con soluzioni di Polyglass (Gruppo Mapei).

I pavimenti in resina del primo sono stati realizzati con il sistema epossidico MAPEFLOOR SYSTEM 33.

Su questa barriera al vapore sono stati posati i pannelli di isolamento termico in polistirene estruso XPS e, successivamente, uno strato di separazione in geotessile non tessuto POLYDREN PP 300 prima dell'applicazione del manto sintetico in PVC-P MAPEPLAN B 15. I risvolti verticali del manto sono stati saldati a dei profili parete, realizzati in lamiera in acciaio zincato accoppiata a manto impermeabile MAPEPLAN in PVC-P. I profili sono stati poi sigillati superiormente con MAPEFLEX MS 45.
Per la realizzazione dei dettagli è stato scelto MAPEPLAN D 15, manto impermeabile sintetico in PVC-P senza armatura interna.
Sopra il manto impermeabile è stato posato uno strato di protezione e separazione in geotessile non tessuto POLYDREN PP 500.
A protezione del massetto è stata applicata la membrana impermeabilizzante liquida, pronta all'uso, AQUAFLEX ROOF PLUS, armata con uno strato di tessuto non tessuto MAPETEX 50.

Soluzioni decorative per i pavimenti in resina
Per i pavimenti degli uffici e degli spazi dedicati alle associazioni al primo piano, il committente ha richiesto dei pavimenti durevoli ma altamente decorativi. La scelta è caduta su MAPEFLOOR SYSTEM 33, sistema epossidico autolivellante con il quale è possibile ottenere pavimentazioni dalle elevate resistenze chimiche, impermeabili agli oli e agli agenti aggressivi, resistenti a frequenti lavaggi e dall'ottimo effetto estetico.
Il sottofondo è stato sottoposto a molatura con dischi diamantati e ad aspirazione delle polveri. Successivamente è stato applicato il primer epossidico PRIMER SN, spolverato leggermente con QUARZO 0,5. A indurimento avvenuto, eliminata la sabbia non perfettamente aderita, è stato applicato MAPEFLOOR I 300 SL, formulato epossidico bicomponente che, oltre ad avere ottime resistenze chimiche, meccaniche e all'abrasione, impedisce al gas Radon di penetrare negli edifici.
Durante la preparazione il prodotto è stato miscelato con MAPECOLOR PASTE per ottenere la tonalità di colore richiesta dalla committenza. È stata poi creata la pavimentazione autolivellante di 3 mm di spessore. Ad asciugamento avvenuto sono stati realizzati dei giunti di espansione poi sigillati con MAPEFLEX PU 45 FT. Infine, sulle superfici dell'intera pavimentazione è stata applicata MAPEFLOOR FINISH 58 W, finitura poliuretanica, alifatica, bicomponente, in dispersione acquosa.

Parquet per la sala polifunzionale
Per i pavimenti della grande sala polifunzionale al piano terra è stato scelto un parquet di rovere delle dimensioni di 300 x 20 x 2.1 mm. I sottofondi sono stati consolidati con il primer poliuretanico ECO PRIM PU 1K. Il parquet è stato poi incollato con un motivo a spina di pesce con ULTRABOND P990 1K, adesivo monocomponente poliuretanico, elastico e senza solvente, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC). I giunti e le irregolarità del pavimento sono stati trattati con il legante all'acqua ULTRACOAT BINDER impastato con farina di legno.
Il fondo monocomponente ULTRACOAT UNIVERSAL BASE è stato applicato sul parquet prima della carteggiatura e della stesura di due mani di ULTRACOAT HT 2K, vernice all'acqua, bicomponente, poliuretanica a bassissima emissione di VOC, adatta alla finitura di pavimenti in legno sottoposti, come in questo caso, a elevato traffico pedonale.

La grande sala polifunzionale al piano terra ha un pavimento in parquet posato con ULTRABOND P990 1K e verniciato con ULTRACOAT HT 2K.

Scopri di più su ULTRACOAT HT 2K

SCHEDA TECNICA
Centro culturale, Novalja (Croazia)
Periodo di costruzione: 2020-2021
Periodo di intervento Mapei: 2020-2021
Intervento di Mapei: fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione di fondazioni e tetti, posa di pavimenti in resina e in parquet
Progettista: Jurcon projekt d.o.o., Zagabria
Committente: Comune di Novalja
Impresa esecutrice: Kameni zid d.o.o., Drniš
Project manager: Ivan Baljkas
Distributori Mapei: B Keramika, Dubrovnik; Petrić Gradnja d.o.o., Zadar
Coordinamento Mapei: Antonijo Jukić, Mapei Croatia

PRODOTTI MAPEI
Impermeabilizzazione delle fondamenta: Polydren PP 800*, Polydren PP 500* Mapeplan UG 20*, Mapeplan PVC P*, Polyfond Kit*, Mapeplan VB PE 0,3*
Impermeabilizzazione dei tetti: Polyvap Radonshield*, Mapeplan B 15*, Mapeplan Cleaner*, Mapeflex MS 45, Mapeplan D*, Mapeplan Lamiera accoppiata, Polydren PP 500*, Aquaflex Roof Plus, Mapetex 50, Mapeplan B 15
Posa di pavimenti in resina: Primer SN, Quarzo 0,5, Mapefloor I 300 SL, Mapecolor Paste, Mapeflex PU 45 FT, Mapefloor Finish 58 W
Posa di pavimenti in legno: Eco Prim PU 1K, Ultrabond P990 1K, Ultracoat Binder, Ultracoat Universal Base, Ultracoat HT 2K

*Questi prodotti sono realizzati da Polyglass, consociata del Gruppo Mapei

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare mapei.it e mapei.hr

Hvar

Hotel Palace Elisabeth

UNA COMPLESSA OPERAZIONE DI RINNOVO PER UNA STORICA STRUTTURA RICETTIVA FINANZIATA A FINE '800 DA SISSI, IMPERATRICE D'AUSTRIA

A SINISTRA. L'hotel Palace Elisabeth è una struttura ricettiva a 5 stelle situata in un complesso di fine '800, rinnovato con soluzioni all'avanguardia.

IN ALTO. La nuova piscina dell'hotel ha sottofondi livellati con PLANITOP FAST 330 e mosaico fugato con la malta epossidica KERAPOXY DESIGN, oggi disponibile come KERAPOXY EASY DESIGN.

L'isola di Hvar, chiamata Lesina in italiano, è una destinazione turistica molto ambita, sia per il record annuo di ore di sole (2.724) sia per l'esclusività delle sue strutture recettive.
Tra questi anche l'hotel Palace Elisabeth, nato sulle "ceneri" dell'antico palazzo ducale costruito nel XII secolo all'epoca del dominio veneziano e ricostruito nel XVI secolo. La sua nascita si deve alla trasformazione di Hvar in meta del turismo invernale. L'idea alla base era la creazione del primo albergo moderno dedicato alle cure mediche secondo i dettami della Società della Salute fondata a Hvar nel 1868. Il palazzo ducale fu demolito nel 1881 e, al suo posto, l'architetto viennese Bernard Schwarz ha realizzato, nel 1898, una nuova struttura ricettiva grazie anche ai fondi messi a disposizione dall'imperatrice d'Austria Elisabetta, la famosa "Sisi" o Sissi. Non è dunque un caso che alla sua apertura, nel 1899, abbia ricevuto il nome di Kur-Hotel Kaiserin Elisabeth.
Il complesso è stato poi ampliato e ammodernato fino a raggiungere il suo stato attuale nel 2019, mantenendo elementi architettonici e di design tipici delle epoche veneziane e austriache.

Nuova vita all'hotel con prodotti innovativi

Mapei Croatia, la consociata croata del Gruppo, ha partecipato ai lavori di rinnovo dell'hotel tra il 2017 e il 2019, fornendo soluzioni innovative per vari ambiti di applicazione.
Le murature necessitavano di un intervento di impermeabilizzazione che non era però eseguibile in esterno per motivi di accessibilità. È stato dunque necessario selezionare un sistema applicabile in interno, che ha previsto la rimozione degli intonaci e una pulizia accurata dei sottofondi. Tra i prodotti utilizzati anche la malta tissotropica fibrorinforzata MAPEGROUT 430 impiegata per la regolarizzazione delle superfici in calcestruzzo, il primer acrilico PRIMER 3296 usato per migliorare l'adesione degli strati successivi e la malta cementizia elastica MAPELASTIC FOUNDATION, adatta all'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo soggette a spinta idraulica positiva e negativa.
Nella parte preesistente dell'hotel è stato realizzato un ampliamento e il nuovo solaio di copertura è stato impermeabilizzato con la membrana elastoplastomerica PLANA P, applicata in doppio strato, dopo aver trattato il sottofondo con il primer bituminoso a base acqua IDROPRIMER che è servito come promotore d'adesione. PLANA P e IDROPRIMER sono prodotti da Polyglass, consociata del Gruppo Mapei.

Design per la piscina

I lavori hanno previsto anche la realizzazione di una nuova piscina indoor. I sottofondi in calcestruzzo sono stati livellati con PLANITOP FAST 330, malta cementizia fibrorinforzata adatta alla regolarizzazione dei supporti per renderli idonei, in breve tempo, alla posa di ceramica o mosaico.
Le fughe delle tessere di mosaico sono state stuccate con KERAPOXY DESIGN, malta epossidica decorativa, scelta perché in grado di garantire una superficie finale liscia e compatta, elevata igienicità, ottima resistenza meccanica e chimica, elevata durabilità e colori uniformi. Oggi il prodotto è sostituito da KERAPOXY EASY DESIGN.
Nelle toilette, invece, le fughe delle piastrelle di ceramica sono state stuccate con la malta ad alte prestazioni, anti-efflorescenze ed esente da cemento Portland ULTRACOLOR PLUS, nella tonalità nera, che ha permesso di assicurare uniformità di colore con il rivestimento ceramico.

Scopri di più su KERAPOXY EASY DESIGN

SCHEDA TECNICA
Palace Elisabeth Hvar Heritage Hotel, Hvar (Croazia)
Periodo di costruzione: 1898
Periodo di rinnovo: 2017-2019
Periodo di intervento Mapei: 2017-2019
Intervento di Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione e l'impermeabilizzazione dei sottofondi di muri e solette e la stuccatura di fughe nella nuova piscina e nelle toilette
Progettista: Neda Balog Dolečki, Zagabria
Committente: Sunčani Hvar d.d., Hvar
Impresa esecutrice: Kvantum d.o.o., Prelog
Distributore Mapei: TSH d.d., Čakovec
Coordinamento Mapei: Fausto Ferlin e Antonijo Jukić (Mapei Croatia)

PRODOTTI MAPEI
Preparazione dei sottofondi: Planitop Fast 330, Mapegrout 430, Primer 3296
Impermeabilizzazione: Idroprimer*, Plana P*, Mapelastic Foundation
Stuccatura di mosaico e ceramica: Kerapoxy Easy Design, Ultracolor Plus

* Questi prodotti sono realizzati da Polyglass, consociata del Gruppo Mapei.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare mapei.it e mapei.hr

Interventi a tutto campo

DALLA RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI STORICI A NUOVI PROGETTI:
COSÌ SONO STATI UTILIZZATI I PRODOTTI MAPEI

© Miroslav Hlaffhauzer

Torre dell'acqua, Vukovar

Costruito tra il 1963 e il 1968, questo monumento storico è divenuto simbolo della resistenza della città di Vukovar durante la guerra d'indipendenza del 1990-1995 quando è stato colpito 610 volte dall'artiglieria. Di recente la torre, prima usata per le scorte idriche, è stata trasformata in museo dotato di ristorante con vista. Durante i lavori di restauro sono stati usati PLANITOP RASA & RIPARA R4 per il recupero dell'involucro in calcestruzzo armato e MAPECOAT TNS FINISH per la finitura delle superfici. Per il rinforzo della struttura sono stati usati MAPEFIX VE SF, MAPEFILL, EPORIP e PLANITOP RASA&RIPARA R4. Le sfide dell'impermeabilizzazione del tetto sono state vinte grazie a PURTOP EASY e MAPEBAND, dopo il trattamento dei sottofondi con PRIMER SN e MAPEDECK PRIMER 200. I pavimenti in resina del ristorante sono stati realizzati con MAPEFLOOR COMFORT AR/X, sistema autolivellante, elastico e flessibile, resistente ai raggi UV, a base di resina poliuretanica aromatica.

Ponte e cavalcavia di svincolo Jankomir, Jankomir

Il ponte e il cavalcavia di questo svincolo mostravano segni di degrado causato da fenomeni atmosferici e dall'uso di sali disgelanti. Sulle sezioni superiori del ponte, le parti in calcestruzzo ammalorato sono state recuperate con la malta tissotropica MAPEGROUT T60. Il nuovo strato impermeabilizzante è stato creato con la membrana elastica MAPELASTIC. Nella parte inferiore del cavalcavia le sezioni in calcestruzzo ammalorate sono state rimosse prima di proteggere i ferri di armatura dalla corrosione con MAPEFER 1K. Tutte le superfici in calcestruzzo, comprese quelle delle pile, sono state poi verniciate con ELASTOCOLOR PITTURA, pittura elastomerica antifessurazione ad elevata resistenza chimica.

Teatro nazionale, Spalato

Questo teatro ha aperto le porte nel 1893 ed è uno tra i più antichi, ancora funzionanti, della Dalmazia. Regolarmente in funzione dal 1945, è stato restaurato nel 2020. Nel foyer, dopo aver rimosso l'intonaco e alcuni elementi in pietra dalle pareti a est, i sottofondi sono stati trattati con il primer acrilico PRIMER 3296. Per riposizionare le pietre è stata usata una miscela a base di calce naturale e MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO, prima di applicare la malta fibrorinforzata PLANITOP HDM RESTAURO. Per completare l'intervento di rinforzo sono stati utilizzati la rete in fibra di vetro MAPEGRID G 220 e un ulteriore strato di PLANITOP HDM RESTAURO.
Le lesioni locali su altre murature sono state ripristinate con lo stesso procedimento prima della livellatura delle superfici con PLANITOP HDM RESTAURO e della applicazione del tessuto bidirezionale bilanciato MAPEWRAP C BI-AX. Infine, su tutte le superfici murali è stata applicata la malta per intonaci MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL.

Centro sportivo, Zlatar Bistrica

A seguito di un incendio questo centro sportivo, aperto nel maggio 2021, è stato ricostruito dalle fondamenta, che sono state impermeabilizzate con prodotti Polyglass (Gruppo Mapei). Il geotessile non tessuto POLYDREN PP è stato usato come strato di compensazione/protezione del manto impermeabile MAPEPLAN UG. I dettagli sono stati sigillati con MAPEFLEX PU 45 FT. La stratigrafia di copertura dei locali tecnici ha previsto l'applicazione di IDROPRIMER sul solaio prima della posa della barriera al vapore, realizzata con POLYVAP RADONSHIELD P-AL. Sui pannelli isolanti in polistirene estruso XPS è stato applicato uno strato di separazione in geotessile non tessuto; infine è stato posato il manto sintetico MAPEPLAN B. La facciata è stata protetta con l'impregnante ANTIPLUVIOL S. Nei bagni, i sottofondi sono stati impermeabilizzati con la membrana MAPELASTIC e i raccordi tra parete e pavimento con il nastro gommato MAPEBAND EASY.

Facoltà di medicina, Zagabria

La facoltà di medicina dell'università di Zagabria è una delle più antiche della Croazia ed è stata colpita dal terremoto del 2020.
I lavori di recupero hanno visto l'impiego di alcune soluzioni della linea MAPE-ANTIQUE per il restauro delle murature e di un sistema di rinforzo strutturale e adeguamento sismico a base di materiali FRCM (Fiber Reinforced Cementitious Matrix). Il sistema ha compreso l'uso della malta PLANITOP HDM RESTAURO, della rete in fibra di carbonio MAPEGRID C 170, della corda in fibra di carbonio MAPEWRAP C FIOCCO, dell'adesivo epossidico MAPEWRAP 31 e dell'adesivo per ancoraggi chimici MAPEFIX VE SF.

A tutti piace vivere il proprio balcone, ma bisogna individuare i prodotti corretti e sostenibili per impermeabilizzare in modo sicuro e definitivo. La **gamma delle impermeabilizzazioni cementizie Mapelastic** è la scelta migliore per proteggere da infiltrazioni d'acqua la tua casa.

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Scopri di più su **mapei.it**

MAPEI 85 years 1937-2022

Il parquet come "oggetto" di design e arredo

GLI ESPERTI SI SONO CONFRONTATI A MILANO NEL SEMINARIO "IL PAVIMENTO IN LEGNO: IL PRESENTE CHE RIPRENDE IL PASSATO"

I relatori del seminario. Da sinistra: Angelo Giangiulio, Renza Altoè Garbelotto, Lorenzo Onofri, Rita D'Alessandro, Fabio Braga, Francesco Doria.
Al convegno è intervenuta anche Mikaela Decio.

Il legno. Un materiale che evoca tradizioni antiche ma che è parte integrante della nostra vita quotidiana, presente negli edifici in cui viviamo, ad esempio come materia prima dei nostri pavimenti. E proprio al parquet, alla sua storia e al suo futuro, Mapei ha dedicato un evento lo scorso 1° luglio.
L'auditorium Mapei di viale Jenner a Milano ha aperto le porte a protagonisti dell'industria delle pavimentazioni in legno, riuniti per discutere di vari temi legati al parquet.
Moderatore dell'evento è stato Angelo Giangiulio, Product Manager della linea di prodotti Mapei per parquet, che ha ricordato il tradizionale impegno di Mapei in un segmento importante dell'industria delle costruzioni. "Un incontro che abbiamo organizzato non per presentarvi una nuova linea di prodotti o parlarvi di Mapei – ha dichiarato Giangiulio – ma per fare il punto sul nostro settore e sul nostro bel prodotto con chi questo settore lo conosce a fondo e lo vive. Nell'anno dell'85° anniversario di Mapei continuiamo nel solco della formazione, dell'innovazione, della ricerca, dello scambio culturale".

Sfide e opportunità per un settore in crescita
Il seminario è cominciato con l'analisi dell'attuale situazione del mercato delle costruzioni e delle pavimentazioni in legno, a cura di **Francesco Doria**, Market Research Manager di Mapei SpA. Doria ha evidenziato come, nell'ambito di un mercato italiano dei pavimenti che nel 2021 ha raggiunto una dimensione complessiva di 150.375 milioni di m², al parquet spetti una quota del 6,2%. Il parquet è il terzo principale materiale utilizzato nelle pavimentazioni, dopo ceramica e pietre naturali. Considerando anche che il consumo di parquet ha visto, lo scorso anno, una crescita pari quasi al +21%, Doria ha concluso: "Nel complesso le prospettive per il settore sono buone fino al 2024."
La parola è passata a **Renza Altoè Garbelotto**, Consigliere incaricato del Gruppo Pavimenti in Legno di Edilegno/FederlegnoArredo e Amministratore Delegato del parchettificio Garbelotto, che si è soffermata sui vantaggi offerti dal parquet: "Un prodotto che abbraccia sempre più ricerca, cultura, bellezza, moda, design. Oggi il parquet non è più solo un pavimento, è un complemento d'arredo. Nessun altro pavimento offre possibilità di customizzazione paragonabili a quelle del pavimento in legno".
Con l'intervento di **Lorenzo Onofri**, Presidente FEP (Federazione Europea Industria del Parquet) e CEO di Stile Società Cooperativa, la platea si è confrontata con uno scenario internazionale: il mercato europeo del parquet che, dopo un 2020 stabile, ha registrato una crescita dei consumi del 5,8%, dovuta in primo luogo all'adeguamento delle case agli stili di vita del post pandemia. Oltre a ribadire l'importante ruolo delle associazioni in questo momento storico, Onofri si è soffermato sul comportamento d'acquisto del consumatore di parquet e sull'attuale disponibilità delle materie prime, come il rovere, in Europa. "C'è la necessità" ha dichiarato, "di regolamentare le esportazioni di tronchi dall'Europa, ma anche di colmare il deficit di formazione culturale da parte del mondo distributivo, di reinventarsi, di fare ricerca e innovazione e di trovare alternative".

9.250
MILIONI DI M²
MERCATO DEI PAVIMENTI IN LEGNO IN ITALIA

IL MERCATO NAVIGA A VISTA TRA RITARDI E INCERTEZZE

di **Renza Altoè Garbelotto**

PARLA RENZA ALTOÈ GARBELOTTO, CONSIGLIERE INCARICATO DEL GRUPPO PAVIMENTI IN LEGNO DI EDILEGNO/ FEDERLEGNOARREDO

Quali sono le sue previsioni per gli ultimi mesi del 2022 relativamente al mercato del parquet?
Purtroppo, iniziamo ad avvertire un calo degli ordini. Le prospettive non sono allettanti: siamo in una situazione "di stallo" causata sia dall'incertezza politica sia dal caos riguardante gli incentivi. I cantieri avanzano in modo rallentato e noi, che entriamo in azione alla fine, ultimi di una filiera in cui si è innescato un effetto domino di ritardi, siamo quelli che ne pagano le conseguenze maggiori e siamo costretti allo slittamento di molti mesi della consegna degli ordini presi in carico. Nei nostri magazzini sono presenti migliaia di metri quadrati di parquet che aspettano di essere consegnati.
Un altro problema riscontrato è la grossa mancanza di liquidità: un campanello d'allarme che ci dice di fare attenzione al tema della solvibilità della clientela.
Nonostante faccia fatica ad essere una persona negativa, devo parlare di un ulteriore preoccupante tema: il Made in Italy, di cui sono attivamente promotrice, è molto a rischio, a causa dell'aumento delle importazioni di prodotti provenienti da Paesi esteri. Spesso si tratta di merce non controllata, di cui non si conosce la filiera produttiva e che di frequente si rivela di scarsa qualità.
A tutto questo devo aggiungere il destabilizzante problema del caro energia. Mi chiedo: ce la faremo a tenere attive tutte le linee produttive? Dovremo contare sulla nostra buona volontà, per i nostri collaboratori e per le loro famiglie! Dovremo fare il possibile, auspicando in un tempestivo rientro di tutte le problematiche che ci affliggono ormai da mesi.

E che cosa ci si aspetta nel 2023 nel settore dei pavimenti in legno?
Il 2023 sarà un anno ricco di incertezze. Faccio fatica a sbilanciarmi e ritengo che sia un po' prematuro fare previsioni.
Il mio istinto mi dice che, una volta terminato il conflitto tra Russia e Ucraina, tutto si sistemerà piano piano. Con pazienza, buona volontà e magari con la nascita di un governo che sia in grado di tutelare le nostre imprese e soprattutto il Made in Italy.

I bonus e gli incentivi per sostenere l'edilizia hanno contribuito alla crescita del mercato dei parquet?
Apparentemente i bonus hanno fatto bene a tutti. Ma non è così.
Il bonus 110 ha creato diversi problemi ed è stato definito come la mossa di uno scellerato, infatti, ora ne stiamo pagando le conseguenze. Il governo Draghi ha dimostrato però di voler proseguire in questa direzione con nuovi incentivi che aiuteranno sicuramente il nostro comparto.
Bisognerà iniziare a parlare sempre di più di parquet sotto l'aspetto della sostenibilità e del valore aggiunto che possiede anche in termini di salute.

HANNO DETTO

Rita D'Alessandro
Ufficio Normative EdilegnoArredo/ FederlegnoArredo

"È fondamentale conoscere le regole del gioco. Alzare l'asticella a livello normativo europeo e, ove possibile, a livello nazionale, significa tutelare sia il consumatore sia i produttori".

Gaetano Milizia
Responsabile FederlegnoArredo

"Siamo convinti che il legno dia vita a prodotti ed edifici più salubri e sicuri. Per questo il nostro sforzo è diffonderne l'impiego oggi e, ancora più, in futuro."

Fabio Braga
Accademia Belle Arti di Firenze

"Quando si osserva un pavimento in legno antico si procede a una valutazione legata alle tecniche di posa, alle caratteristiche della struttura, ai dettagli delle imperfezioni, alle parti mancanti e agli elementi tarlati. Dopo la vista è il momento del tatto."

L'ingegnere **Rita D'Alessandro**, dell'Ufficio Normative EdilegnoArredo-FederlegnoArredo, ha fatto il punto sulle norme che regolamentano le pavimentazioni in legno in Italia e all'estero, come quelle UNI già pubblicate (UNI 11368), in fase di elaborazione (UNI 1609878) o da revisionare (UNI 11265, UNI 11538-1, UNI 11556). Ha illustrato i criteri che, secondo la UNI 11368, sono alla base della valutazione della pavimentazioni in parquet a posa ultimata, ricordando le verifiche previste per i diversi tipi di pavimentazioni. A livello europeo, D'Alessandro ha menzionato le norme EN 13647, EN 17456 e EN 17009, soffermandosi sul metodo di prova, previsto all'interno della EN 17456, per determinare la delaminazione dello strato superiore di elementi multistrato. Tra le norme in fase di revisione ha messo in evidenza come, all'interno della EN 13489, sia in discussione, tra i rappresentati di vari Paesi europei, il limite della delaminazione dello strato superiore dopo il trattamento di invecchiamento. A livello mondiale sono state citate le norme ISO dedicate ai pavimenti in legno, compresi quelli in bambù.

+7,4%
INCREMENTO DEL MERCATO DEI PAVIMENTI IN LEGNO TRA IL 2021 E IL 2019

Il professor **Fabio Braga**, tecnologo del legno e professore associato dell'Accademia Belle Arti di Firenze, ha poi condotto i presenti in un affascinante viaggio alla scoperta delle origini dei pavimenti in parquet, mettendo in evidenza la grande varietà di specie legnose impiegate e la maestria degli artigiani che li hanno realizzati. Braga ha mostrato come l'arte del legno abbia saputo creare capolavori, come il pavimento intarsiato di Casa Bossi a Novara, i primi pavimenti in legno dipinto nell'Inghilterra del '600, i panelli decorativi in legno, il parquet Soubise o quello di Aremberg.

A chiudere i lavori è stata **Mikaela Decio**, Corporate Environmental Sustainability Group Leader del Gruppo Mapei, con un intervento sulla sostenibilità, aspetto sempre più importante anche per l'industria del parquet. Decio ha ricordato come Mapei investa costantemente in Ricerca & Sviluppo e innovazione per ridurre l'impatto ambientale dei suoi processi e prodotti, aumentando il quantitativo di materiali riciclati nelle formulazioni, riducendo quello degli scarti e offrendo soluzioni, anche per la posa di parquet, a bassa emissione di sostanze organiche volatili (certificati EMICODE EC1^{PLUS}) per garantire comfort ambientale negli interni. Per quanto riguarda i propri prodotti, oltre alle licenze Emicode, Mapei mette a disposizione documenti certificati quali le EPD (Environmental Product Declarations) e i P.A.S.S (Profilo Ambientale e Sostenibilità in Sintesi) relativi al contributo dei suoi materiali per una posa più sostenibile.

di **Lorenzo Onofri**

È arrivata l'ora di cambiare

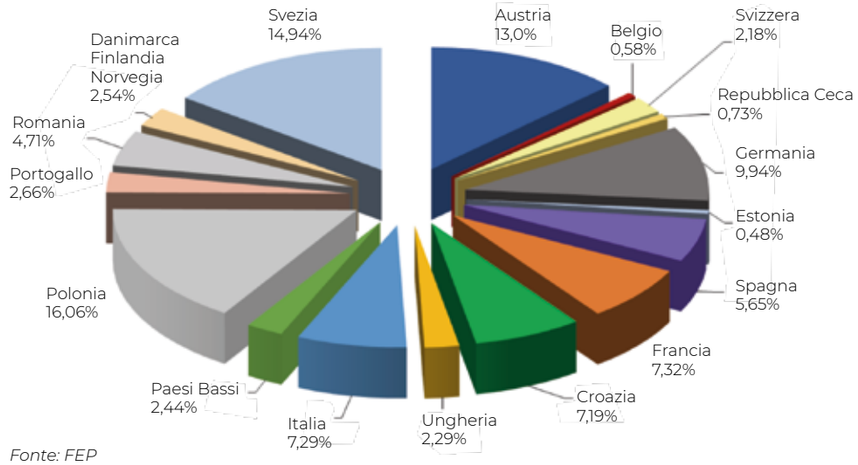
BISOGNA CERCARE SOLUZIONI ALTERNATIVE A UN SISTEMA PRODUTTIVO MONOPOLIZZATO DA UNA SOLA SPECIE LEGNOSA (IL ROVERE)

Quali sono le sfide che caratterizzano a livello europeo il settore dei pavimenti in legno?
In questo periodo, una domanda del genere fa venire i brividi: le sfide per il nostro settore sono non soltanto difficili, oserei dire quasi epocali! Questa situazione critica ha messo in evidenza un sistema produttivo del parquet praticamente monopolizzato da una sola specie legnosa (il rovere) e pochissime alternative di struttura. Questa situazione permane normale fino a quando non si crea lo stato di necessità. E quest'ora è giunta. Dobbiamo ricercare nuove specie legnose, nuovi supporti, nuova comunicazione al consumatore e quindi nuovo marketing, nuovi colori e finiture. Insomma, bisogna ripensare al parquet come a un prodotto con più ampie soluzioni e diversificazioni rispetto a quelle oggi presenti. Credo che aumenteranno i prodotti a basso spessore di strato nobile, visto il costo e la disponibilità limitata di materia prima, così come aumenteranno le scelte di tipologie legnose con presenza di nodi e quindi con un effetto estetico più rustico. Ciò costringerà a uno sforzo di marketing e comunicazione per far accettare questi cambiamenti, attraverso un'informazione mirata, come FEP fa da tempo con il progetto Real Wood, evidenziando quanto sia importante e sostenibile promuovere il consumo del legno rispetto a tanti altri prodotti alternativi che hanno un impatto ambientale e un consumo energetico molto maggiori. Sicuramente sarà importante fare scelte di fondo il più possibile condivise fra tutti i produttori in modo da velocizzare e perfezionare l'intero processo di cambiamento. La cosa più difficile è cominciare a pensare differentemente. Se ci fosse la convinzione che le alternative sono possibili, si potrebbe accelerare questa conversione, almeno in maniera parziale. Invece mi sembra che tutti continuino a cercare di riportare le cose allo stato idilliaco di pochi mesi fa, senza rendersi conto che la realtà sta cambiando radicalmente.

Ci sono difficoltà nel reperimento delle materie prime in Europa relativamente ai pavimenti in legno?
La situazione di scarsa reperibilità delle materie prime e il conseguente incremento dei prezzi delle stesse sono cominciati a fine 2020. Poi, nel primo semestre del 2021, abbiamo assistito a un vero e proprio scollamento tra domanda e offerta di tutte le materie prime e del legname in particolare. Si è cominciato con l'incremento dei prezzi dell'abete e dei materiali "poveri" per imballaggio e costruzioni per passare, in seguito, a rovere e pannelli. Questa situazione è poi esplosa in quanto, dopo quasi due anni in cui l'economia globale è rimasta bloccata per la pandemia, la ripartenza è stata caratterizzata da una domanda molto forte in Nord America per il boom di nuove costruzioni residenziali (che notoriamente necessitano di grandi quantità di legno) e da una scarsità di materie prime disponibili (considerati i livelli minimi di stock nelle varie fasi della filiera). Questo ha innescato un meccanismo speculativo che ha poi colpito tutto il mercato globale. La guerra tra Russia e Ucraina ha definitivamente cambiato gli scenari geopolitici mondiali. Tornando alla situazione specifica del mercato del parquet in Europa, questa guerra ha provocato enormi disastri. Infatti, le produzioni europee di pavimenti a due strati che utilizzavano in gran parte multistrato di betulla come supporto, si sono ritrovate, a causa delle sanzioni alla Russia, senza materia prima. Non solo le produzioni russe di multistrato di betulla rifornivano quasi la metà del mercato europeo dei pannelli necessari per il supporto, ma praticamente quasi l'80% della betulla, intesa come materia prima, proviene, o meglio proveniva, dalla Russia. Inoltre, l'Ucraina è un grandissimo produttore europeo di rovere e di lamelle per pavimenti in particolare. Questa guerra, anche se non ha completamente compromesso la produzione, ne ha sicuramente rallentato e ridotto la capacità. Come conseguenza di tutto ciò, i prezzi del rovere sono ancora molto alti e adesso si cerca di sostituire gran parte delle forniture che provenivano dall'Ucraina con quelle di altri mercati quali Francia, Croazia, Ungheria e Romania, innescando ulteriori criticità relative alla disponibilità e ai prezzi che si innalzano ulteriormente. Ovviamente, questi incrementi non possono continuare all'infinito, visto che a un certo punto la domanda non seguirà più le evoluzioni dei prezzi.

> **"Sta cambiando il gusto estetico e quindi la ricerca di finiture e colori al passo con i tempi**

I PAESI PRODUTTORI IN EUROPA
(Dati in % riferiti ai pavimenti in legno nel 2021)



Fonte: FEP

Ci sono Paesi in cui l'industria del parquet è maggiormente in crescita ed altri in cui gioca un ruolo più marginale? Perché?
I Paesi che hanno per tradizione una elevata produzione di pavimenti in legno sono in primo luogo Polonia, Svezia e Austria, seguiti poi dagli altri grandi Paesi continentali quali Germania, Italia e Francia. Invece se guardiamo ai consumi la situazione è differente. I maggiori consumatori sono ovviamente i Paesi con popolazione più elevata (Germania, Francia, Italia, Svezia), ma la propensione all'utilizzo del parquet in percentuale per abitante è indubbiamente più alta nei Paesi del Nord Europa, dove ovviamente, sia per disponibilità di materia prima, sia per motivi climatici, il legno è stato sempre l'elemento principale usato nella costruzione delle abitazioni.

Secondo le vostre ricerche, quali sono le attrattive maggiori del parquet per il consumatore? Stanno cambiando negli ultimi tempi?
Il parquet ha un tasso di gradimento del consumatore pari forse a quello della pizza, cioè estremamente elevato! Lo dimostra il fatto che quasi tutti i materiali non naturali per pavimentazioni (ceramiche, laminati, LVT) cercano di imitare l'aspetto estetico del legno, proprio perché piace. Ovviamente il legno di per sé è inimitabile ed è per questo che il consumatore un po' più attento ed esigente non scende a compromessi. Viene apprezzato per il suo calore e la sua naturalezza, oltre che per il piacere e il senso di benessere di viverci "sopra". Questo sentimento non è cambiato nel tempo. Quello che sta cambiando è il gusto estetico e quindi la ricerca di finiture e colori che possono essere in qualche modo al passo con i tempi e i trend del momento. Quindi forse c'è meno attaccamento all'aspetto naturale della specie legnosa (che ormai è in prevalenza unica, il rovere) e maggiore richiesta di formati ricercati e colori variegati. Negli ultimissimi anni abbiamo anche assistito a un ritorno di spine in varie declinazioni di angolature e pavimenti a disegno che creano una bella combinazione tra formati che appartengono alle più antiche tradizioni di posa e finiture moderne. Insomma, il legno, pur nella sua classicità, rimane un materiale eccezionale, inimitabile, continuamente rinnovabile (l'unico!) e soprattutto sempre attuale.

> **"La scarsa reperibilità di materie prime e il rialzo dei prezzi accelerano la riconversione del settore**

FEP
La Federazione Europea del Parquet (FEP) riunisce i produttori di parquet, le federazioni nazionali e i fornitori dell'industria del parquet a livello europeo, rappresentandoli in ambito istituzionale, legislativo e commerciale. Il suo obiettivo principale è il rafforzamento dell'immagine e del valore del parquet rispetto alle altre tipologie di pavimento. FEP si interessa di parquet a 360°: dalle catene di fornitura di materie prime, alla produzione, al marketing e alle vendite attraverso la raccolta di dati sul territorio, la diffusione e l'applicazione delle relative normative europee, l'organizzazione di un congresso nazionale, la promozione di comunicazione e interazione tra i suoi membri. Mapei è membro di FEP dal 2008 e alcuni suoi rappresentanti hanno partecipato all'ultimo convegno dell'associazione il 9 e 10 giugno a Amburgo (Germania).

Presidente, Fep (Federazione Europea dell'Industria del Parquet)

Sistemi Mapei per ogni tipo di parquet

I LAVORI REALIZZATI IN RESIDENZE PRIVATE, HOTEL, COMPLESSI SPORTIVI

Residenza privata
Broken Head (New South Wales, Australia)

Per i pavimenti in parquet di questa casa privata, immersa in uno splendido paesaggio naturale, il proprietario ha scelto una tipologia di legno di eucalipto chiamata Messmate. Per la posa dei listelli di 170 x 15 mm è stato scelto un sistema Mapei che ha previsto l'uso del primer ECO PRIM T PLUS e del livellante ULTRAPLAN sui sottofondi, prima dell'incollaggio con l'adesivo poliuretanico, senza solvente, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ULTRABOND P990 1K. Le superfici sono poi state verniciate con ULTRACOAT HT 2K.

Teatro Piccinni
Bari

In questo teatro, il più antico di Bari, sono stati di recente rinnovati i pavimenti in legno della platea, dei bagni, dei camerini, dei palchi e del sottotetto. Nonostante siano state scelte tipologie diverse per le diverse aree (rovere a tre strati, massello di rovere con incastro, massello di rovere con disegno a piastrella) l'incollaggio è sempre avvenuto con ULTRABOND P902 2K, adesivo epossi-poliuretanico bicomponente, adatto alla posa di qualunque formato e specie di parquet. La finitura delle superfici finali è stata eseguita con il fondo ULTRACOAT PREMIUM BASE e la vernice all'acqua ULTRACOAT HT 2K per assicurare adeguata protezione a superfici esposte ad elevato traffico pedonale.

Fairmont Palliser Hotel
Calgary (Alberta, Canada)

L'hotel più antico e prestigioso della città di Calgary è il Fairmont Palliser, che vanta ospiti illustri, come l'attuale primo ministro canadese, Justin Trudeau, oltre a dettagli raffinati e interni lussuosi. Nel 2019 Mapei Inc. è stata coinvolta nell'intervento di restauro che ha incluso la sostituzione di oltre 700 m² di pavimenti e rivestimenti con nuovi in marmo e legno. In particolare, per la posa di oltre 400 m² di parquet è stato usato ULTRABOND ECO 995, adesivo distribuito sul mercato canadese da Mapei Inc. e scelto per le sue capacità insonorizzanti e di resistenza all'umidità.

Centro sportivo Aldo Moro
Saronno (VA)

Il complesso sportivo è dedicato al pattinaggio e viene utilizzato anche dalla squadra nazionale italiana di questo sport. I pavimenti in parquet devono, quindi, garantire elevate prestazioni meccaniche, durabilità e resistenza all'usura, oltre a un gradevole effetto estetico. Per questo motivo sono stati di recente riverniciati con un sistema Mapei che ha previsto l'uso del fondo bicomponente ULTRACOAT PREMIUM BASE, della vernice pigmentata acrilica ULTRACOLOR SPORT COLOR per la colorazione e delimitazione delle linee segnaletiche e di ULTRACOAT HT SPORT, finitura poliuretanica bicomponente specificatamente formulata per rispondere alle esigenze dei pavimenti dei centri sportivi.

La sostenibilità al centro

IL SESTO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO È RIFERITO A MAPEI SPA E A TUTTE LE CONSOCIATE ITALIANE ED EUROPEE

Scarica il Bilancio di sostenibilità

Cresce il Gruppo Mapei, in termini di fatturato e di numero di dipendenti, e cresce in parallelo l'impegno nella sostenibilità, uno dei pilastri della strategia aziendale. I dati del sesto Bilancio di sostenibilità appena presentato (relativo al 2021), parlano chiaro: 1.939 milioni di euro distribuiti agli stakeholder, 38 milioni di euro investiti in Ricerca & Sviluppo e 32 milioni di euro spesi in iniziative sportive, culturali e sociali.
Quest'anno il documento (scaricabile sul sito mapei.it) è a perimetro europeo, ovvero è riferito a Mapei SpA e a tutte le consociate italiane ed europee consolidate integralmente.
L'innovazione sostenibile e l'attenzione all'ambiente e alle persone guidano l'attività dell'azienda, come raccontano Veronica e Marco Squinzi, Amministratori delegati: "Mapei studia ogni giorno soluzioni avanzate per ridurre l'impatto ambientale della propria attività e diffondere la cultura di un'edilizia di qualità e durevole nel tempo, lavorando sull'intero ciclo di vita del prodotto e mettendo al centro delle attività di business il benessere del pianeta e delle persone. Agire con efficacia producendo un sempre minor numero di rifiuti e limitando lo sfruttamento delle risorse rappresenta una delle principali sfide di questo millennio: noi di Mapei la affrontiamo ponendo particolare attenzione all'utilizzo di materiali riciclati all'interno dei prodotti e della loro formulazione, come anche nel packaging. Questo richiede studio e impegno costante nella ricerca e, soprattutto, la convinzione che il cambiamento sia possibile".
La sostenibilità per Mapei si manifesta quotidianamente. Si esplica, per esempio, nell'accurata selezione delle materie prime e nella ricerca di soluzioni per ridurne il consumo, per realizzare prodotti a basso impatto ambientale, in particolar modo in termini di emissioni di gas a effetto serra. Particolare attenzione è riservata poi all'implementazione di attività che aumentino la circolarità nel settore edilizio e la durabilità delle strutture. L'alta qualità e i bassi impatti ambientali che caratterizzano le soluzioni Mapei sono in grado, infatti, di contribuire alla sostenibilità degli edifici in cui vengono applicati, aumentandone le prestazioni energetiche.
Importanti sono anche il rapporto con le comunità locali in cui l'azienda opera, il sostegno allo sport e alla cultura e, non da ultimo, la centralità delle persone che appartengono alla "grande famiglia" Mapei.
Un approccio che si conferma vincente anno dopo anno e che viene riconosciuto anche esternamente: secondo un'indagine svolta da Statista, azienda leader delle ricerche di mercato e delle analisi di dati aziendali, in collaborazione con il Sole 24 Ore, Mapei rientra tra le 150 aziende italiane più sostenibili, l'unica del settore della chimica.

I NUMERI DELLA SOSTENIBILITÀ

Tutti i numeri si riferiscono al perimetro Mapei Europa

1.939
MILIONI DI EURO DI VALORE DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER NEL 2021

circa 38
MILIONI DI EURO SPESI IN R&S NEL 2021

10.752
ORE DI FORMAZIONE TECNICA

127.426
PARTECIPANTI NEL 2021

meno 20%
INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI NEL 2021 RISPETTO AL 2020

94%
DELL'ACQUISTATO (IN PESO) DA FORNITORI LOCALI NEL 2021

COMPENSAZIONE TOTALE DELLA CO_2 EMESSA DURANTE IL CICLO DI VITA DELL'ADESIVO KERAFLEX MAXI S1 ZERO IN ITALIA E DI ULTRACOLOR PLUS IN PRODUZIONE GLOBALE, TRAMITE L'ACQUISTO DI CREDITI CERTIFICATI PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI GENERAZIONE DI **ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE IDROELETTRICA** IN INDONESIA

6.651
DIPENDENTI NEL 2021

CIRCA **32** MILIONI DI EURO DI CONTRIBUTI IN INIZIATIVE SPORTIVE CULTURALI E SOCIALI

© Martina Orsini | Ambrogio Beccaria

In vela verso i Caraibi

PRESENTATA A GENOVA L'IMBARCAZIONE DI AMBROGIO BECCARIA, CHE IL 6 NOVEMBRE PARTECIPERÀ ALLA ROUTE DU RHUM

L'Atlantico si fa sempre più vicino. Il velista milanese Ambrogio Beccaria e il suo team stanno ultimando la preparazione per la Route du Rhum, la transoceanica in partenza il 6 novembre da Saint-Malo, in Francia, con destinazione Pointe-à-Pitre in Guadalupa, a oltre 3.500 miglia di distanza.
Beccaria sarà al timone di Alla Grande-Pirelli, un Class40 presentato lo scorso 7 settembre presso lo Yacht Club Italiano di Genova. Si tratta di un progetto totalmente made in Italy, di cui Mapei è Global Partner (si veda anche Realtà Mapei 170).
La barca, disegnata da Gianluca Guelfi in collaborazione con Fabio D'Angeli, è stata concepita partendo dall'esperienza di Beccaria e dei progettisti e nasce da una lunga serie di studi e di simulazioni. "Il risultato" spiega Ambrogio, "è una barca facile in condizioni difficili, facile da governare con 30 nodi, facile da spingere al massimo. Alla Grande-Pirelli, infatti, possiede un centro di gravità molto a poppa: l'idea è che la prua non fenda le onde, ma rimbalzi sopra, come un sasso largo che rimbalza sulla superficie dell'acqua".
Facile da governare, quindi, ma anche sostenibile: Alla Grande-Pirelli si alimenta infatti con energie rinnovabili, producendo acqua con un dissalatore a sua volta alimentato da energia prodotta con i pannelli solari. L'utilizzo di plastica mono-uso sarà limitato ai minimi termini e i pochi oggetti di plastica sono ri-utilizzabili. Inoltre, sono stati utilizzati materiali compositi come la fibra di lino e una resina termoindurente e riciclabile, a bassissimo impatto ambientale, con cui sono stati costruiti alcuni elementi come i portelloni di prua e di poppa e il portastrumenti.

Mapei è Global Partner del progetto realizzato con soluzioni tecnologiche all'insegna della sostenibilità

L'attesa per la partenza è grande, anche per Mapei che per la prima volta sostiene la vela oceanica. "Seguo Ambrogio da quando ha corso la sua prima Mini-Transat" racconta Simona Giorgetta, membro del CdA, "ha messo insieme una fantastica squadra che lavora affiatata e che ha costruito una barca unica. Sosteniamo Alla Grande-con quel coinvolgimento che caratterizza le nostre avventure sportive, dal ciclismo al calcio".

ALLA RICERCA DELLE MIE RADICI: ITALIANE E MEDITERANEE

Ambrogio Beccaria spiega la filosofia del progetto velistico di Alla Grande

Alla Grande è stata presentata ufficialmente il 7 settembre a Genova. La Route du Rhum si avvicina: come ti senti dopo tanti mesi di lavoro? Sei soddisfatto del risultato?
Per me questa barca significa molte cose. Quando l'abbiamo presentata ufficialmente a Genova il 7 settembre scorso per me è stata una tappa fondamentale in quanto mi sono accorto dell'importanza dell'entusiasmo di tutto il team attorno a questo progetto.
Durante gli ultimi mesi della costruzione abbiamo dato tutto, abbiamo anche avuto paura di perdere tutti i risultati dei sacrifici fatti. Oggi sono quindi molto soddisfatto del lavoro che abbiamo svolto. Rimangono ancora dei passaggi importanti prima di dirsi pienamente soddisfatti: scoprirò l'anima della barca proprio durante il trasferimento da Genova a Lisbona, saranno emozioni forti a bordo!

Quanto è importante l'"italianità" del progetto? E la sinergia tra le eccellenze italiane che vi hanno supportato?
L'italianità del progetto è stata la conseguenza della decisione di fare la barca di testa nostra. Volevo che Alla Grande coincidesse con la nostra idea – mia e dei progettisti – di ciò che per noi significa un progetto di vela oceanico moderno. La vela è soprattutto francese e non si può certo dire che Oltralpe il mondo della vela non sia inclusivo e stimolante, ma io volevo fare qualcosa in cui potevamo esprimerci al massimo e provare a "dire la mia". La cosa più ovvia era pescare dalle mie radici, ovvero quelle mediterranee e italiane.
Così è nato il progetto Alla Grande, accompagnato da grandi eccellenze italiane che come spesso accade quando cooperano danno risultati dalla qualità eccelsa.

Milanese "di nome" e di fatto: come è nata la passione per la vela in una grande città?
All'inizio la vela è nata un po' come fuga. Quando ho iniziato ad appassionarmi avevo 14 anni e cercavo qualcosa di cui innamorarmi, qualcosa che mi desse la voglia di alzarmi al mattino pieno di energie e buoni propositi. Milano a quell'età la vivevo male, un posto in cui non riuscivo a riconoscermi e quindi di conseguenza la vela è stata un ottimo sfogo.

Tenacia, entusiasmo, grinta: quali sono le caratteristiche ideali per un velista di successo?
Sono molte le caratteristiche fondamentali per essere un velista

Simona Giorgetta, membro del CdA Mapei, con Ambrogio Beccaria.

Ambrogio Beccaria durante una sessione di allenamento presso il Centro Ricerche Mapei Sport.

Alla Grande con Mapei Sport

Preparazione atletica e assistenza in vista della regata oceanica

Ambrogio Beccaria ha a disposizione il supporto di Mapei Sport sia per quanto riguarda la preparazione atletica sia per l'assistenza medico sportiva e nutrizionistica. Gli esperti del centro sono saliti in barca con lui per studiare da vicino l'impegno fisico e la tipologia di movimenti che Ambrogio dovrà compiere durante la navigazione in solitario. È stato quindi preparato per lui un piano di allenamento ad hoc.
"Con Ambrogio abbiamo lavorato soprattutto sull'incremento dei livelli di forza nei movimenti specifici propri della sua attività, con esercizi anche in condizioni di equilibrio precario che possono essere in qualche modo simili a quelle che può trovare durante la navigazione" spiega Federico Donghi, responsabile del Training Department del Centro Ricerche Mapei Sport, "durante la preparazione ha svolto dalle due alle tre sedute di allenamento settimanali in palestra e fino a due allenamenti di corsa. Con l'avvicinarsi dell'appuntamento più importante abbiamo diminuito progressivamente il carico di lavoro per aiutare Ambrogio a essere fisicamente pronto per la sfida che lo attende".
"Il lavoro con gli esperti di Mapei Sport sta dando i suoi frutti" racconta Ambrogio, "la vela oceanica è uno sport estremo e adrenalinico che comporta anche uno sforzo psicofisico: la scoperta della solitudine, la gestione dell'ansia, il sonno polifasico sono parti fondamentali della navigazione oceanica. La competizione non è un mezzo, ma un fine per studiare quello che accade attorno a sé. Anche lo studio per raggiungere la velocità massima non è altro che una maniera di essere in sintonia con la natura e con quel mondo selvaggio che è l'oceano".

di successo, probabilmente la prima è avere fiuto, fidarsi dei propri sensi e cercare di analizzare anche cose che sembra impossibile analizzare, come la direzione dei venti, delle onde e delle maree. Cose che non si ripetono mai uguali e che cambiano a ogni istante. Eppure, ci sono modi per imparare a conoscerle.
Per navigare in solitario invece penso che sia fondamentale non smettere di crederci mai, cosa che diventa un rischio perché effettivamente quando si sbaglia a quel punto si sbaglia di grosso. È un'attività talmente particolare che all'inizio in pochissimi ti sosterranno in questo sogno. Importante non smettere di crederci neanche quando sei in mare, perché mi è successo più volte di chiedermi "ma perché diavolo sono da solo in mezzo al mare"?

Un buon gioco di squadra è fondamentale per un'azienda come Mapei. Come si declina questo concetto per costruire e condurre al meglio una barca a vela?
Sembra un paradosso ma anche nella vela in solitario il gioco di squadra è fondamentale. In questo momento, per esempio, sto navigando da Genova a Lisbona in compagnia di Bernardo Zin e Alberto Riva. Entrambi hanno un ruolo chiave nella realizzazione tecnica della barca. E senza di loro Alla Grande non sarebbe quello che è. Credo che sia cruciale fidarsi delle persone con cui si lavora per permettere loro di sentirsi libere di esprimersi al meglio.
Quando sono in difficoltà in mezzo al mare penso di lottare un po' anche per quelli che in quel momento non sono a bordo con me ma che comunque giocano nella mia stessa squadra.

La barca è un laboratorio dell'innovazione

PARLANO GIANLUCA GUELFI E FABIO D'ANGELI, PROGETTISTI DI ALLA GRANDE

A sinistra Gianluca Guelfi e, a destra, Fabio D'Angeli.

Quali scelte progettuali vi hanno guidato per realizzare Alla Grande?
Sicuramente il nostro approccio alla progettazione, che prevede il progetto esecutivo solo come il risultato di un programma di ricerca. Con Ambrogio siamo partiti dalla constatazione che nella progettazione di questo tipo di barche oceaniche c'erano ancora cose non completamente studiate, mancavano delle tecniche di analisi e di previsione che portavano ad avere delle differenze di comportamento sostanziali tra quello che era stato simulato durante la fase progettuale e quello che sentivamo in mare navigando su queste barche.
Ci siamo concentrati su queste differenze per identificare cosa mancava ai Class40 attuali, cosa ancora non era stato studiato, cosa rimaneva da scoprire e da indagare, quali nuove tecniche di analisi e di simulazione era necessario sviluppare per fare un passo in più verso la comprensione del sistema fluidodinamico estremamente complesso di una barca a vela che plana tra onde oceaniche. Questo è stato il primo obiettivo del progetto, per mesi abbiamo lavorato a creare e affinare i nostri strumenti progettuali. Abbiamo scritto molte linee di codice ancora prima di iniziare a disegnare la prima linea della barca... Questo lungo studio preparatorio ci ha permesso quindi di testare le nostre idee, supportandole con numeri e cifre. Provare nuove strade progettuali e scartarle via via.
Volevamo una barca che fosse veloce in condizioni oceaniche difficili, quando il vento è forte e le onde ripide e alte, capace di surfare le onde senza fatica, senza rallentare nei cavi d'onda. Abbiamo disegnato e testato circa 50 forme di carene e decine di piani velici differenti, simulando ognuna di esse nelle diverse condizioni di navigazione e abbiamo scelto quella che i numeri ci hanno detto essere la migliore. Adesso aspettiamo di testare in mare le nostre scelte.

Nella progettazione avete dato particolare attenzione anche alla sostenibilità: in che modo?
Senza dubbio l'impatto ambientale è un aspetto che a oggi non può essere trascurato in nessun nuovo progetto. Ambrogio ha voluto fare qualche componente dell'imbarcazione in bio-composito, ovvero resina riciclabile e fibra di lino. Purtroppo questi materiali non hanno ancora le caratteristiche meccaniche adatte a sostituire i materiali classici ma è importante dare la possibilità alle aziende che fanno ricerca in questo campo di poter testare questi materiali in progetti reali e dare visibilità a questo tipo di ricerca. C'è ancora tantissimo da fare per ridurre l'impatto della costruzione di una nuova barca, la quantità di rifiuti prodotti è ancora troppo alta. Abbiamo ancora molti limiti tecnologici per poter ridurre il nostro impatto durante la costruzione, ma molto di più può essere fatto durante tutte le altre fasi del progetto.

> **"Un lungo studio preparatorio per trovare i materiali più adatti per un'imbarcazione che fosse veloce in condizioni oceaniche difficili**

Oltre a essere sponsor, Mapei vi ha fornito un prodotto per la stagnatura della viteria dell'hardware di coperta. Quanto è stata importante la collaborazione con aziende che investono in ricerca e tecnologie all'avanguardia?
Per il progetto di Alla Grande cerchiamo di utilizzare tutte le tecnologie disponibili sul mercato per ridurre il peso o ottimizzare la rigidità della barca per migliorare al massimo la sua velocità sull'acqua. La barca diventa quasi un laboratorio di test in scala reale per molti prodotti che escono direttamente dai reparti di ricerca e sviluppo di molte aziende. Riuscire a conoscere e sfruttare al 100% una nuova tecnologia permette di avere una barca più veloce degli altri concorrenti. La progettazione di una nuova barca nasce dalla somma di moltissime innovazioni, partendo da quelle dei metodi di simulazione fluidodinamica fino alla chimica dei materiali.

Mondiali di ciclismo: sport... e molto altro

DA 15 ANNI MAPEI È MAIN PARTNER UCI DELLA GARA SU STRADA CHE SI È SVOLTA IN AUSTRALIA. LA SPONSORIZZAZIONE CONTINUERÀ ANCHE NEL 2023

© SWPix

Mapei è uno degli sponsor più longevi dell'Unione Ciclistica Internazionale riguardo ai Campionati del Mondo su strada. Nel finale di stagione 2022 i Mondiali si sono svolti a Wollongong, città costiera dell'Australia sud-orientale, nello stato del Nuovo Galles del Sud. Mapei sponsorizza i Mondiali di ciclismo su strada dal 1999, quando vennero organizzati a Treviso (gare a cronometro) e Verona (prove in linea) da Remo Mosole. Dal 2008, anno in cui il brand è comparso ai Mondiali di ciclocross a Treviso e su strada a Varese, la sponsorizzazione è diventata continuativa. Da molte edizioni Mapei è Main Partner UCI dei Mondiali su strada. Il legame con UCI si basa sulla condivisione degli stessi valori tipici del ciclismo e intrinseci nel Dna dell'azienda: l'impegno, il lavoro di equipe e la tenacia nell'affrontare nuove sfide.

IL BRAND MAPEI FA IL GIRO DEL MONDO

I Mondiali su strada hanno fatto registrare come di consueto enorme successo televisivo in tutto il mondo. In Europa, oltre alle rispettive emittenti di Stato, sono andati in onda su Eurosport: malgrado il fuso orario penalizzante, Rai ed Eurosport hanno ottenuto numeri eccellenti.

Il logo Mapei a Wollongong si è visto su striscioni, archi, pannelli di premiazione e retro-interviste tv, stendardi. Mapei era anche sui backdrop delle conferenze stampa, sugli opuscoli e sui comunicati stampa. La maglia da ciclismo originale dello storico team Mapei è un must per gli appassionati di ciclismo: a Wollongong si sono visti anche tifosi con maglie del team Mapei di fine Anni 90 e inizio 2000.

Per accogliere i propri ospiti a Wollongong Mapei ha allestito un'area riservata presso l'Harbourside Restaurant situato a 250 metri dalla linea d'arrivo. L'intrattenimento, la ristorazione e le pubbliche relazioni sono stati coordinati da Mapei Australia e Mapei Italia. La consociata locale era rappresentata dal general manager Marco De Santis e dal team del Marketing.

Nell'area Hospitality Mapei erano presenti dai 120 ai 150 clienti e amici di Mapei al giorno (per un totale di 396), che hanno potuto assistere alla gara seguendo i corridori dalla collina verso la linea d'arrivo e hanno ricevuto la maglia da Campione del Mondo con logo Mapei, Main Event Partner.Altri ospiti hanno avuto l'opportunità di accedere alla UCI Vip Lounge, con una vista ininterrotta sulla gara e più vicina all'arrivo.

I clienti e gli ospiti hanno partecipato con grande entusiasmo e sono stati molto soddisfatti dell'esperienza, nelle sue diverse forme: le visite "dietro le quinte", la possibilità di salire sulle auto dietro la corsa e la partecipazione al Vip Escorted Ride, una ciclovisita sui percorsi delle gare a cronometro e in linea di Wollongong, coordinata per conto dell'organizzazione Wollongong 2022 da Carly Maloney e Franco Barila.

CADEL EVANS ALL'AREA MAPEI

Cadel Evans è stato presente ogni giorno all'area Mapei intrattenendosi con gli ospiti con foto ricordo e commenti sull'andamento delle gare. Nato a Katherine, in Australia, ha corso tra i professionisti dal 2001 al 2015 totalizzando 42 vittorie di cui molte di grande importanza. Nel 2002 ha gareggiato per la Mapei-Quick Step vincendo una tappa al Tour Down Under, una all'Uniqua Classic e la cronometro individuale dei Giochi del

L'area hospitality Mapei

© SWPix

© SWPix

Mapei ha accolto clienti e amici in un'area riservata presso l'Harbourside Restaurant, situato a 250 metri dalla linea d'arrivo. A sinistra, Cadel Evans con alcuni componenti del team Mapei.

© SWPix

© SWPix

© SWPix

IN ALTO. A sinistra, Il podio della gara elite, vinta dal belga Remco Evenepoel. A destra, l'arrivo vittorioso di Emil Herzog nella gara juniores maschile.
A SINISTRA. Ellen Van Dijk (Olanada), vincitrice della gara femminile a cronometro.

I risultati

GARA ELITE – 1. Remco Evenepoel (Bel), 2. Christophe Laporte (Fra), 3. Michael Matthews (Aus).

GARA ELITE A CRONOMETRO – 1. Tobias Foss (Nor), 2. Stefan Kung (Svi), 3. Remco Evenepoel (Bel).

GARA UNDER 23 – 1. Eugenij Fedorov (Kaz), 2. Mathias Vacek (Rep.Ceca), 3. Soren Warenskjold (Nor).

GARA UNDER 23 A CRONOMETRO – 1. Soren Warenskjold (Nor), 2. Alec Segaert (Bel), 3. Leo Hayter (Gbr).

GARA FEMMINILE ELITE – 1. Annemiek Van Vleuten (Ned), 2. Lotte Kopecky (Bel), 3. Silvia Persico (Ita).

GARA FEMMINILE ELITE A CRONOMETRO – Ellen Van Dijk (Ned), 2. Grace Brown (Aus), 3. Marlen Reusser (Svi).

Commonwealth. Nel 2002 Evans ha anche indossato, seppur per un solo giorno, la maglia rosa al Giro d'Italia. Cadel ha vinto il Mondiale 2009 a Mendrisio, una vittoria conquistata anche grazie all'allenamento seguito con Aldo Sassi, e subito dopo la cerimonia protocollare è corso ad abbracciare lui e patron Giorgio Squinzi. Nel 2011 Evans ha inoltre trionfato al Tour de France, la corsa a tappe più prestigiosa al mondo. Durante tutta la carriera professionistica ha sempre sostenuto i test e programmato gli allenamenti al Centro Mapei Sport. Il legame con Mapei è poi proseguito negli anni anche con la sponsorizzazione della Cadel Evans Ocean Race.

TRE MEDAGLIE PER L'ITALIA

Quella di Wollongong 2022 è la prima edizione dei Campionati del Mondo di ciclismo in cui anche le ragazze under 23 hanno concorso per il titolo di categoria correndo nella gara elite. La prima under 23 nell'ordine d'arrivo ha ricevuto maglia iridata e medaglia d'oro. Nella cronometro individuale elite donne la toscana Vittoria Guazzini, quarta assoluta e prima tra le "under", ha così indossato la maglia iridata. Nella corsa in linea elite donne la migliore under 23 è stata la neozelandese Niam Fisher-Black, dodicesima assoluta, a sua volta premiata con medaglia d'oro e maglia coi colori dell'iride. L'Italia ha sfiorato la conquista dell'oro anche nella staffetta mista. Elisa Longo Borghini, Elena Cecchini, Vittoria Guazzini, Filippo Ganna, Edoardo Affini e Matteo Sobrero hanno perso la medaglia d'oro solo per 2 secondi e sette decimi. La bergamasca Silvia Persico nella gara elite è giunta terza. Ha vinto l'eterna fuoriclasse Annemiek Van Vleuten che ha preceduto di un secondo Lotte Kopecky, Silvia e le altre. Onori a Van Vleuten che nella staffetta mista è caduta, rompendosi un gomito. Malgrado ciò ha partecipato anche alla corsa su strada in linea fuggendo abilmente all'ultimo chilometro e conquistando il titolo. Nemmeno le fratture frenano Annemiek, che nel 2022 ha anche trionfato in Giro d'Italia, Tour de France, Vuelta a Espana.

© SWPix

IN ALTO. Il podio della cronostaffetta a squadre. A sinistra l'Italia, seconda classificata con (prima fila) Elisa Longo Borghini, Elena Cecchini, Vittoria Guazzini e, in seconda fila, Matteo Sobrero, Edoardo Affini, Filippo Ganna.

2023, TUTTI IN SCOZIA

Il rapporto di sponsorizzazione di Mapei con l'Unione Ciclistica Internazionale continuerà. L'anno prossimo il logo Mapei comparirà nell'edizione speciale dei Campionati del Mondo a Glasgow e altre località della Scozia, dove si svolgeranno le gare iridate di tutte le discipline del ciclismo, dal 3 al 13 agosto.

I MEDAGLIATI DI MAPEI SPORT

Diversi atleti che nel 2022 hanno sostenuto test o beneficiato di altri servizi al Mapei Sport sono saliti sul podio a Wollongong. La passista olandese Ellen Van Dijk, medaglia d'oro nella cronometro individuale elite, quest'anno ha sostenuto i test assistita da Andrea Morelli e da altri esponenti Mapei Sport ai training camp. "A Ellen Van Dijk – dice Morelli, che nella struttura di Olgiate Olona si occupa di discipline sportive endurance – abbiamo fatto dei test anche in pista". Anche Elisa Longo Borghini, medaglia d'argento nella cronostaffetta mista, sostiene i test al Mapei Sport. Longo Borghini e Van Dijk appartengono alla Trek-Segafredo. Nelle due gare femminili juniores, cronometro e prova in linea, ha trionfato la britannica Zoe Backstedt. "A lei – precisa Morelli – abbiamo ottimizzato il posizionamento in bici per le prove a cronometro". È già stato al Mapei Sport nel 2022 per il posizionamento in bici anche Mathias Vacek (Repubblica Ceca), secondo nel Mondiale in linea under 23. Da gennaio Vacek sarà professionista alla Trek-Segafredo, quindi il rapporto con Mapei Sport diventerà più intenso.

Sassuolo intercontinentale, rampa di lancio per i giovani

DALLA NORVEGIA AL BRASILE ALLA RICERCA DI TALENTI DA VALORIZZARE. GIOVANNI ROSSI: I GIOCATORI PIÙ ESPERTI DEVONO ESSERE DEI TRASCINATORI

Il calciomercato evidenzia l'indice di crescita del nuovo Sassuolo. "L'Inter si tiene stretto Andrea Pinamonti", riportava il Daily Mirror nella primavera 2022, evidenziando che il club nerazzurro aveva respinto un'interessante offerta del Liverpool pluricampione d'Europa per il suo attaccante. L'Inter ha respinto proposte di altre squadre italiane e straniere per Pinamonti, ma non quella del Sassuolo. Pinamonti è ora punta centrale neroverde. "Abbiamo prevalso noi del Sassuolo per il progetto tecnico – assicura Giovanni Rossi, direttore sportivo del club di proprietà Mapei – quindi non è stata solo una questione economica. Pinamonti si è reso conto che venendo qui avrebbe avuto buone possibilità di sostituire nel ruolo Gianluca Scamacca, passato al West Hum in Premier. Andrea ha ritenuto il Sassuolo miglior piattaforma di lancio per giovani attaccanti e da noi si trova a suo agio".

Armand Laurienté in azione contro la Cremonese.

IL TEMPISMO DELL'URUGUAYANO

Tra i nuovi volti del Sassuolo, l'uruguayano Augustin Alvarez ha avuto bagliori di splendore nello scorcio iniziale del Campionato. Il Sassuolo ha preso l'attaccante dal Penarol Montevideo. "Alvarez – sottolinea Giovanni Rossi – arriva da una scuola calcistica importante e noi lo aiuteremo per completarsi tecnicamente, rinforzandosi atleticamente. È una punta centrale dotata di notevole scelta di tempo, ha il fiuto del gol". Augustin è giovanissimo: è nato a San Bautista il 19 marzo 2001.

È alle prime apparizioni al "Sasol" anche l'attaccante Armand Laurienté, 23 anni, originario della Guadalupa. Fino all'anno scorso Armand era al Rennes e molte squadre di Ligue 1 (Serie A francese) lo volevano. Con un autentico blitz, Carnevali, Rossi e gli altri dirigenti sassolesi l'hanno portato in Emilia. Armand ha segnato nelle prime partite del Campionato 2022-23. "Laurientè – precisa l'allenatore neroverde Alessio Dionisi – è sicuramente un bel giocatore. Ha qualità importanti, tecnica, finalizzazione, deve migliorare tatticamente in quanto arriva dal Campionato francese che, seppur valido e con tanti talenti, è diverso dal nostro. Laurienté ricopre ottimamente il ruolo di esterno sinistro come noi volevamo". A molti il giocatore proveniente dai Caraibi ricorda Jeremie Boga, anch'egli francese ma originario della Costa d'Avorio, che il Sassuolo ha avuto in era recente.

AL MAPEI STADIUM IL PRIMO ARBITRO DONNA IN SERIE A

Sassuolo-Salernitana è stato il primo match di Serie A arbitrato da una donna: Maria Sole Ferrieri Caputi, nella foto durante l'incontro del 2 ottobre.

FIGLIO D'ARTE

La società di proprietà Mapei ha "pescato" anche tra i fiordi: Kristian Thorstvedt è il secondo norvegese che indossa la maglia del Sassuolo. Il primo è stato l'esterno Emil Ceide nel Campionato 2021-22, tutt'ora in rosa. Thorstvedt è nato a Stavanger il 13 marzo '99. La scorsa stagione era al Genk, club belga la cui filosofia si avvicina molto a quella del Sassuolo soprattutto per quanto riguarda la valorizzazione dei giovani. Khristian Thorstvedt è un figlio d'arte che non ha voluto giocare nello stesso ruolo del papà. Si tratta infatti del portiere Erik Thorstvedt, 97 presenze nella Nazionale norvegese. Papà Erik giocò tra l'altro nel Borussia Mönchengladbach, al Göteborg e con la maglia del Tottenham.

Kristian Thorstvedt è una mezz'ala che può diventare, nel ruolo, uno dei primi 5 o 6 in Italia? "È troppo presto per dirlo – replica Dionisi – anche se intravedo in lui le caratteristiche del milanista Tommaso Pobega. Sia chiaro, nella fase evolutiva attualmente Pobega è più avanti perché ha giocato nel Torino e ora è al Milan, quindi con un percorso importante. Comunque, anche Kristian ha già una bella esperienza": è infatti titolare nella Nazionale norvegese dove sforna assist per il centravanti fenomeno Håland (Manchester City).

La politica intercontinentale del calciomercato sassolese ha puntato i riflettori anche in Brasile: Ruan Tressoldi, 23 anni, è brasiliano e nella scorsa stagione militava nel Gremio di Porto Alegre. Il difensore brasiliano vanta presenze nella Coppa Libertadores, che è la Champions League del Sud-America. Tra le novità rispetto alla rosa 2021-22 ci sono anche la punta Janis Antiste, 20 anni, francese, Abdou Harroui, 24, centrocampista che gioca nella Nazionale del Marocco, il difensore croato Martin Erlic, 24. Il portiere Alessandro Russo, 21, e il difensore Riccardo Marchizza, 24, sono rientrati da prestiti.

OBIETTIVO EUROPA

Il Sassuolo ha disputato l'Europa League 2016-17; per tornarci serve l'apporto dei giocatori più esperti. "Infatti – puntualizza Giovanni Rossi – a uomini come Consigli, Frattesi, Traorè, Maxime Lopez chiediamo l'ulteriore salto di qualità. Devono essere dei trascinatori per il bene della squadra". Il Sassuolo 2022-23 è più o meno forte di quello della scorsa stagione? Per Dionisi non è un tormentone: "Siamo in costruzione, dobbiamo lavorare per migliorarci. Intanto abbiamo il vantaggio che per i giovani quella di Sassuolo è diventata una piazza ambita. Siamo diversi dall'anno passato, avendo cambiato tanti giocatori". Molti intravedono miglioramenti in difesa. "Preferisco dire che l'assetto di squadra è migliorato – sostiene Dionisi – non solo la difesa. E quando la squadra segna molto il merito non è solo degli attaccanti".

COME SI COSTRUISCE UN CAMPO DA CALCIO PERFORMANTE

Il Mapei Stadium di Reggio Emilia durante l'estate è stato oggetto di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato il rifacimento delle coperture delle tribune Est e Ovest, l'aggiunta di ingressi smart e il rinnovo del manto del campo da gioco (si veda Realtà Mapei 172).

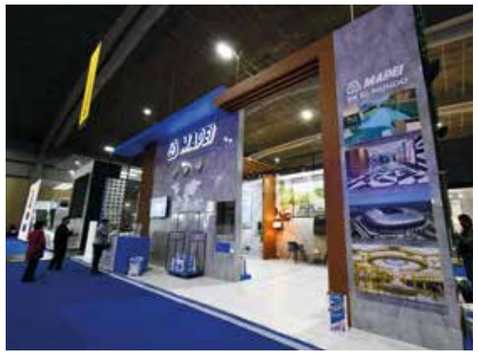
Per presentare questi interventi il 22 settembre il Mapei Stadium ha ospitato un workshop e open day. La giornata di lavori, aperta da Simona Giorgetta (nella foto), amministratore unico del Mapei Stadium, ha visto la partecipazione dei maggiori esperti del settore coinvolti nei lavori di ripristino del terreno da gioco e una speciale visita on field in compagnia di Giovanni Castelli, agronomo Lega Calcio Serie A, Alessio Dionisi, allenatore della prima squadra dell'U.S. Sassuolo Calcio e Aimo Diana, allenatore A.C. Reggiana. L'evento è stato un'occasione per scoprire come si realizza un campo da calcio performante dal sottofondo fino al manto erboso. Il sistema di drenaggio profondo realizzato durante i primi lavori del 2014 è stato oggetto di test di verifica prestazionale. È stato così confermato che la tecnologia Mapesoil continua a garantire il drenaggio del campo, senza ulteriori interventi manutentivi.

NEWS DAL MONDO MAPEI

EVENTI, FIERE, INIZIATIVE DELLE CONSOCIATE DEL GRUPPO

MESSICO – UN HOTEL PER LO STAND DI MAPEI MEXICO ALLA FIERA OBE

Dopo aver partecipato nel 2019, Mapei de Mexico è stata di nuovo, dall'11 al 13 ottobre, tra gli espositori di OBE (Obra Blanca Expo), la principale fiera dedicata ad adesivi, finiture e ceramica in Messico. La consociata ha deciso di mettere in evidenza le soluzioni dedicate all'industria alberghiera, riproducendo in ogni area del suo stand uno degli ambienti tipici delle strutture recettive: lobby, piscina, ristorante, terrazza, palestra, bagno, parcheggio. Ogni ambiente ha richiamato l'attenzione dei visitatori su un sistema sviluppato da Mapei per un'applicazione specifica, come la posa di ceramica, di erba sintetica, di pavimenti resilienti o la realizzazione di pavimenti cementizi.



PORTOGALLO – UN NUOVO STABILIMENTO PER LUSOMAPEI

Il 22 settembre si è tenuta la cerimonia di posa della prima pietra dello stabilimento di Lusomapei a Cantanhede. La struttura sarà completata nel corso del 2023 e accoglierà le attività produttive della consociata portoghese del Gruppo, attualmente svolte ad Anadia. Il nuovo impianto permetterà di incrementare la capacità produttiva fino a raggiungere 55.000 tonnellate/anno, rifornendo ancora più facilmente il Portogallo continentale, le sue isole e i Paesi africani di lingua portoghese, oltre a progredire in sostenibilità di processi e strutture. All'evento, "presenziato" dalla General Manager Carla Santos, ha partecipato anche il Vicesindaco di Cantanhede Pedro Cardoso (nella foto).

EGITTO – LA RED BULL HALF COURT 2022 GIOCATA SU CAMPI IN MAPECOAT TNS

La partnership tra Mapei e Red Bull è stata di nuovo alla base di un coloratissimo evento sportivo di alto livello: la finale del Red Bull Half Court 2022, il torneo di street basket 3vs3 più famoso al mondo. Dal 30 settembre al 1° ottobre le partite si sono svolte al Cairo (nella foto) su una superficie di gioco disegnata dall'artista egiziano Ahmed Nofal (Nofal O) e realizzata con sistemi in resina della linea MAPECOAT TNS, in grado di garantire ottime performance di gioco. Mapei, official supplier dell'evento, è dunque "artefice", insieme agli atleti, della vittoria del team maschile italiano e di quello femminile giapponese.

INDIA – A SOSTEGNO DEI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ E DELLE SCUOLE

Mapei India continua il suo impegno per la responsabilità sociale e il territorio. Da anni sostiene l'associazione no-profit "Treasure of Innocence" che si dedica all'istruzione, scolastica e professionale, di bambini appartenenti a contesti disagiati ed è stata molto attiva durante l'epidemia di Covid-19, offrendo formazione sui metodi di prevenzione dei contagi. Inoltre, Mapei India ha partecipato al recupero e rinnovo di due scuole nello stato dell'Uttarakhand: la prima, nella località rurale di Pauri Garhwal, è dedicata all'istruzione primaria, mentre la seconda a Yamkeshwar, accoglie ragazzi delle superiori.

STRUMENTI DI LAVORO
SUL SITO MAPEI.IT

Debutta il sito Resinflooring

ONLINE IL SITO DEDICATO ALLE PAVIMENTAZIONI IN CONTINUO, CON NUMEROSI PROGETTI E I SISTEMI SCELTI PER REALIZZARLI

I sistemi per pavimentazioni in continuo Mapei vantano una tradizione consolidata nel mondo delle costruzioni, grazie alla versatilità che li contraddistingue e che li rende in grado di adattarsi alle esigenze di ogni singolo progetto. Questi sistemi si prestano a essere utilizzati in ambiti diversi: industriale, alimentare, chimico-farmaceutico ma anche negli ambienti commerciali, nei musei, fino agli spazi più intimi delle abitazioni. Resistenti, durevoli e funzionali, garantiscono risultati di alta qualità e resa estetica.
Il sito **resinflooring.mapei.com** mostra i progetti più significativi realizzati con i sistemi della linea. Le soluzioni impiegate si diversificano tra loro in funzione del formulato scelto, della tipologia di applicazione o dello spessore richiesto, con un'infinita varietà cromatica ed effetti estetici.

SUL SITO RESINFLOORING È POSSIBILE:

1. filtrare i progetti per 8 categorie
2. visualizzare i dettagli di ciascun progetto
3. esplorare i 14 principali sistemi della linea
4. scoprire i dettagli di ogni sistema sul sito mapei.it
5. inviare un messaggio di richiesta informazioni dal modulo di contatto.

SCOPRI IL SITO RESINFLOORING

M+: superfici contemporanee tra tradizione e sperimentazione

LA CONSOCIATA MAPEI RIPENSA IL MOSAICO FIGURATIVO E SI APRE A NUOVE SOLUZIONI, MATERIALI E FORMATI

M+ è la consociata Mapei con sede a Sassuolo che, nelle due divisioni M+ Mosaics e M+ Surfaces, produce mosaici di design per rivestimenti e decorazione di interni ed esterni e pavimenti e rivestimenti di design. Le numerose collezioni ripensano il mosaico tradizionale sperimentando nuove soluzioni e materiali.
In occasione di Cersaie 2022, l'azienda modenese ha proposto nuove collezioni in grès porcellanato composte da moduli dalle dimensioni più grandi, pensati espressamente per un uso a pavimento, oltre che a rivestimento.

XXL
XXL è il nuovo progetto firmato da Marialaura Irvine per M+. Un mosaico contemporaneo composto da segmenti piccoli e grandi, quadrati e rettangolari, montati su rete. Le sue geometrie si adattano a ogni tipo di ambiente, anche grazie alle texture diverse dei singoli segmenti.

Crack!
Tagli di materia dalle geometrie fuori squadra entrano in una griglia regolare, dove i giunti scandiscono il ritmo dello sguardo. Crack! è una collezione disegnata da LO STUDIO e Massimo Nadalini, che crea superfici senza soluzione di continuità, in cui tessere e giunto compongono un unico pattern.

Primal
Una ricerca sul recupero dei pavimenti antichi, in cui convivono in maniera armonica elementi di diverse materie. Primal è la nuova collezione progettata da LO STUDIO e Massimo Nadalini, che crea superfici non perfettamente regolari, caratterizzate da cambi cromatici e da un'estetica in seminato distribuita in maniera non omogenea.

DOMANDE & RISPOSTE

ACCORGIMENTI E ISTRUZIONI PER OTTENERE UN RISULTATO A REGOLA D'ARTE

di **Lorenzo Vedovato**

La posa del mosaico

Sottile, flessibile e versatile, il mosaico è molto utilizzato nel design contemporaneo per centri wellness, palestre e piscine ma anche per abitazioni private e permette di realizzare superfici raffinate e decorative, in una grande varietà di stili e colori.
Le corrette procedure per la posa e i prodotti più adatti dipendono dal tipo di ambiente (umido o meno) e dal supporto.

Quali sono i requisiti essenziali che un supporto deve avere prima della posa di un mosaico?
È fondamentale che i supporti sui quali si andrà a posare il mosaico siano planari, ben consolidati ed esenti da polvere. Inoltre, se sono presenti giunti di dilatazione, questi vanno rispettati. I massetti, inoltre, devono avere raggiunto una corretta maturazione, per evitare che si formino in seguito fessurazioni dovute al ritiro igrometrico. Soddisfatti questi requisiti di base, se la zona in cui si deve posare il mosaico è umida – come per esempio in un bagno turco o in una doccia – è necessario impermeabilizzare le superfici con prodotti come MAPELASTIC, da applicare in due mani a spatola con interposta una rete in fibra di vetro, come MAPENET 150, per regolarizzare lo spessore e assorbire eventuali dilatazioni.

È possibile posare il mosaico su un rivestimento in ceramica preesistente?
Sì, è possibile grazie al basso spessore delle tessere del mosaico. Prima della posa, è tuttavia necessario verificare che le piastrelle in ceramica siano ben incollate al supporto: in caso contrario è meglio demolirle. Una volta verificata la presa sulle superfici, le piastrelle vanno lavate e sgrassate con una sostanza adatta, come la soda caustica in granuli diluita al 5% in acqua. Se sono lucide, le piastrelle vanno poi abrase con appositi dischi. Si prosegue con una rasatura e con la posa del mosaico.

Quali sono i prodotti più adatti per la posa e la stuccatura?
Su supporti cementizi bisogna utilizzare adesivi con caratteristiche C2 TE S2, ossia cementizi migliorati, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato e altamente deformabili. Un esempio è costituito dal sistema ADESILEX P10 + ISOLASTIC, mescolati in rapporto 1:1. Per la stuccatura di solito si utilizzano fughe epossidiche – come KERAPOXY EASY DESIGN – che offrono una grande varietà di colori, oltre a essere resistenti e antiacido. Su altri tipi di supporti, come lo stirene per un bagno turco o una vasca oppure il metallo nel caso delle pareti di un'imbarcazione, sceglieremo invece un prodotto dal modulo molto elastico, come l'adesivo poliuretanico ULTRABOND ECO PU 2K. Anche in questo caso la stuccatura viene effettuata con fughe epossidiche.

Che tipo di assistenza fornisce M+ per la posa del mosaico?
Se il cliente che intende posare i nostri mosaici chiede assistenza, effettuiamo un sopralluogo per valutare lo stato dei supporti e consigliare i prodotti migliori e seguiamo il cantiere fino alla consegna del manufatto.

Assistenza tecnica M+

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

IMPERMEABILIZZARE COPERTURE E STRUTTURE DI FONDAZIONE, RECUPERARE IL CALCESTRUZZO E PROTEGGERE LE FUGHE DALLE MACCHIE

1

Plastimul High Flex Plus

RESISTENTE AL RIEMULSIONAMENTO DOPO PROLUNGATA IMMERSIONE

Membrana impermeabilizzante bituminosa universale, pronta all'uso, a base acqua, per l'impermeabilizzazione di coperture e strutture di fondazione oltre che per la protezione di superfici in metallo. Può essere applicato su calcestruzzo e massetti cementizi, membrane bituminose e metallo. Può essere usato su superfici verticali e inclinate. Dopo il completo asciugamento, forma un rivestimento elastico impermeabile, resistente al riemulsionamento dopo prolungata immersione in acqua. Soddisfa i requisiti della norma EN 15814 per i rivestimenti bituminosi polimero-modificati a elevato spessore da usare in fondazione. È certificato come barriera passiva al gas radon.

2

Mapegrout Ripara Facile

APPLICABILE ANCHE CON INTONACATRICE A MISCELAZIONE CONTINUA

Malta premiscelata, tissotropica, monocomponente, fibrorinforzata, a presa normale e a ritiro compensato per il risanamento di strutture in calcestruzzo degradate, come travi e pilastri, anche se sottoposte ad aggressione solfatica, come nel caso di elementi in calcestruzzo fronte mare.
L'applicazione della malta può essere eseguita tradizionalmente a mano oppure a spruzzo, mediante macchina intonacatrice sia a miscelazione separata che continua. Ha un'ottima lavorabilità e garantisce facilità di applicazione. Il prodotto risponde ai principi definiti nella norma EN 1504-9 e ai requisiti minimi richiesti nella EN 1504-3 per le malte di classe R4.

3

UltraCare Grout Protector

PROTEZIONE ANTIMACCHIA DUREVOLE PER FUGHE CEMENTIZIE

Dispersione antimacchia all'acqua per fughe sigillate con malte cementizie (classe CG secondo UNI EN 13888) e per il gres porcellanato. Applicato sulla superficie stuccata, ULTRACARE GROUT PROTECTOR conferisce protezione antimacchia durevole e periodicamente ripristinabile (secondo l'uso e l'esposizione). Le superfici trattate sono idonee al contatto alimentare. È pronto all'uso con applicazione spray, possiede ottima stabilità alla luce e mantiene buona capacità protettiva anche dopo ripetuti lavaggi. Si usa come unico prodotto di trattamento e risulta calpestabile dopo solo 2 ore dall'applicazione (in condizioni standard +23°C e 50% U.R.). Facilita la rimozione dello sporco e la pulizia ordinaria.

Dall'esperienza Mapei, **UltraCare**, la linea professionale di prodotti per la **pulizia**, la **manutenzione** e la **protezione** delle superfici ceramiche e in pietra naturale.
Un **sistema completo** per una cura efficace che ne preserva funzionalità e bellezza nel tempo.

È TUTTO OK, CON MAPEI

Scopri di più su mapei.it

MAPEI 85 years 1937-2022

Costruiamo insieme un futuro SOSTENIBILE

VIVERE A IMPATTO ZERO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per la prima volta, per la posa della ceramica, puoi scegliere un adesivo e una stuccatura per fughe a emissioni di CO_2 interamente compensate. La scelta sostenibile per chi vive l'ambiente e per il pianeta.
Zero impatto sul clima, tutta la qualità Mapei.

CO2 NEUTRAL
ZERO IMPACT ON CLIMATE CHANGE

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Scopri di più su **mapei.it**

MAPEI® 85 years 1937-2022